



Addio alla Regina La fine di un'epoca Il mondo in lutto

Curiosità: la polemica con il principe Ruspoli escluso dal banchetto in suo onore a Roma offerto dal Governo nell'ottobre del 2000 durante una visita ufficiale



All'interno dell'edizione odierna due pagine dedicate alla scomparsa della Regina Elisabetta II, sovrana di Gran Bretagna e dell'Irlanda. Una curiosità ci collega in qualche modo a Cerveteri. Nell'ottobre del 2000 la Regina Elisabetta venne in visita ufficiale a Roma ospite del Governo. Il principe di Cerveteri Sforza Ruspoli sollevò polemiche per la sua esclusione dal banchetto ufficiale offerto dal Governo.



Ruspoli, esponente di un casato che ha oltre mille anni di storia alle spalle, il quale ebbe modo di volteggiare con la sovrana al grande ballo in suo onore offerto a palazzo Colonna nel maggio del '61, che all'epoca protestò: "Evidentemente la grande aristocrazia non viene ritenuta di nessun interesse a un pranzo di Stato dove vengono invitate soltanto persone gradite a chi è oggi al governo". Oggi, ovviamente, i rancori vengono messi da parte per lasciare spazio al lutto e al rispetto. Questo è stato solo un piccolo aneddoto che in un momento come questo riesce a regalarci un sorriso.

Lo aveva promesso in un discorso alla nazione nel giorno del suo 21mo compleanno: "Dichiaro di fronte a voi che l'intera mia vita, per lunga o corta che sia, sarà dedicata al vostro servizio". Lo aveva promesso, e così è stato: anche nei momenti più duri, come la pandemia di Covid-19: "Ci incontreremo di nuovo". O quando, dopo aver detto addio al compagno di una vita, il principe Filippo, ha chiesto comunque al Paese di gioire del presente. Regina di Gran Bretagna e dell'Irlanda, primogenita del duca e della duchessa di York (che poi diventeranno il Re Giorgio VI e la regina Elisabetta), nasce a Londra il 21 aprile 1926. Cinque settimane dopo la nascita, viene battezzata nella cappella di Buckingham Palace con il nome di Elisabetta Alessandra Maria (Elizabeth Alexandra Mary). All'età di soli diciotto anni diviene Consigliere di Stato, che in Inghilterra è una figura di rilievo, essendo una figura che affianca il re nelle decisioni importanti. Per fare pratica nella politica, Elisabetta incontra settimanalmente il Primo Ministro per discutere di importanti decisioni circa gli affari del Commonwealth.

servizio a pagina 2, 3 e 4

Dopo Civitavecchia segnalazioni arrivano anche nella città turistica Allarme vespa Orientalis Invasione anche a Ladispoli

In via Palo e via Livorno i primi casi delle vespe "aliene"

La prima segnalazione in via Livorno. Poi anche in via Palo Laziale. E ce ne sarebbe una terza nelle campagne dei Monteroni. Com'era prevedibile del resto, la Vespa orientalis, l'insetto di cui si sta parlando in questo periodo praticamente in tutta Italia, è arrivata anche sul litorale nord. Da giorni se ne parla a Civitavecchia, anche perché in una scuola è spuntato fuori un alveare costringendo il Comune ad avviare una disinfestazione e interagire con l'Asl di Rm 4. A Ladispoli, per fortuna, nessun favo in siti particolari ma comunque diversi avvistamenti che un po' a macchia di leopardo spingono i residenti a pubblicare foto sui social o nelle chat private di amici. Come emerso anche in altre città, sono insetti che andrebbero a rovistare nelle zone dove sono presenti scarti di cibo dell'uomo, quindi non sarebbero proprio insoliti trovarli in prossimità dei cassonetti. Al Comune, al momento, non risulta nessun intervento ufficiale. «È un fenomeno a livello nazionale - dice Filippo Moretti, consigliere comunale di Ladispoli e biologo di professione - ma almeno a noi non sono arrivate segnalazioni ufficiali. Il pericolo più per l'uomo mi sembra sia per le api». Le vespe in questione, attratte anche dagli avanzi di cibo e dai rifiuti, possono nidificare



anche nelle città e nei parchi urbani e, come evidenziato da Moretti, potrebbero essere aggressive proprio contro le api. Secondo gli esperti al momento non si può parlare di

un vero e proprio allarme. Delle raccomandazioni però è opportuno recepirle: se si formano dei nidi mai intervenire in modo fai-da-te ma sempre affidarsi ad esperti.

Ladispoli

Ancora truffe on line Questa volta coinvolta l'Inps

Non solo continue email sulla propria casella di posta elettronica nella quale si avvisa l'ignaro utente di un non meglio specificato pacco in consegna o bloccato chissà dove, senza però che il destinatario della mail stia aspettando chissà cosa, da dove e da chi.

servizio a pagina 12

"Grazie Cerveteri"

Perdono la casa in un incendio: si mette in moto la solidarietà per una famiglia di Valcanneto

"Non dirò mai grazie abbastanza". Così Rossella, la donna che insieme al figlio viveva nell'abitazione andata a fuoco a Valcanneto lo scorso 5 settembre, commenta commossa la gara di solidarietà nata su gofundme per acquistare, almeno, il materiale scolastico per Lorenzo, e un po' di scarpe e vestiti. "È una comunità estremamente generosa", ha aggiunto ancora Rossella che ringrazia tutti coloro i quali, pur non conoscendola, hanno deciso

di rimbocarsi le maniche per lei e la sua famiglia. Rimbocarsi le maniche nonostante tutto. Nonostante i due anni dai quali tutti stanno uscendo: restrizioni, lockdown, perdita del lavoro, sacrifici, rincaro dei prezzi, rincaro delle bollette. Nonostante tutto la comunità c'è e ha deciso di stringersi intorno alla donna e alla sua famiglia che ora vive temporaneamente a casa della sorella di Rossella. "Casa mia non esiste più", ha detto.

servizio a pagina 11



L'arrivo del tir alla presenza del sindaco di Santa Marinella Sportello Solidale Msc Crociere dona un camion di generi alimentari

Quintali di barattoli di salsa di pomodoro, di gnocchi orecchiette e trofie scaricati accatastati e pronti da essere distribuiti. E' stata un mercoledì di grande fatica e impegno anche fisico per alcuni volontari della Misericordia di Santa Marinella

a pagina 14



La città portuale alla conta dei danni Tromba d'aria a Civitavecchia Il giorno dopo Le testimonianze

a pagina 14



La soddisfazione del Presidente del Municipio XV, Torquati Scuole di Roma Il resoconto di un'estate di interventi

a pagina 8

Lo aveva promesso in un discorso alla nazione nel giorno del suo 21mo compleanno: "Dichiaro di fronte a voi che l'intera mia vita, per lunga o corta che sia, sarà dedicata al vostro servizio". Lo aveva promesso, e così è stato: anche nei momenti più duri, come la pandemia di Covid-19: "Ci incontreremo di nuovo". O quando, dopo aver detto addio al compagno di una vita, il principe Filippo, ha chiesto comunque al Paese di gioire del presente. Regina di Gran Bretagna e dell'Irlanda, primogenita del duca e della duchessa di York (che poi diventeranno il Re Giorgio VI e la regina Elisabetta), nasce a Londra il 21 aprile 1926. Cinque settimane dopo la nascita, viene battezzata nella cappella di Buckingham Palace con il nome di Elisabetta Alessandra Maria (Elizabeth Alexandra Mary). All'età di soli diciotto anni diviene Consigliere di Stato, che in Inghilterra è una figura di rilievo, essendo una figura che affianca il re nelle decisioni importanti. Per fare pratica nella politica, Elisabetta incontra settimanalmente il Primo Ministro per discutere di importanti decisioni circa gli affari del Commonwealth. Durante il secondo conflitto mondiale si spende in prima linea facendo pratica come soldato (con il ruolo di secondo tenente) nelle mansioni dell'esercito che prevedono l'utilizzo delle donne. Impara però anche a guidare i camion, imparando fra l'altro a riparare i motori e a cavarsela in qualsiasi situazione o problematica che veda impiegati mezzi o autoveicoli. Il 20 novembre del 1947 si sposa finalmente con un suo lontano cugino, il Duca di Edimburgo Philip Mountbatten. La principessa Elisabetta ha solo 21 anni ma è già una donna matura e dal carattere deciso e determinato. Ciò le è di notevole aiuto, visto che da lì a poco, e precisamente nel 1951, durante un viaggio intorno al mondo (che prevedeva le tappe più disparate, dal Kenya all'Australia passando per il Canada), il padre Re Giorgio VI muore: Elisabetta si trova catapultata su uno dei troni più importanti del mondo, con alle spalle secoli di tradizione. È il 1952 e la nuova regina ha solo 26 anni; la seconda guerra mondiale è da poco finita lasciando prostrata l'intera Europa, non esclusa l'Inghilterra. Anzi, il suo Paese ha dato un contributo fondamentale nel tener testa alle barbariche truppe naziste, che tentarono più volte di far capitolare il popolo anglosassone. È da segnalare fra l'altro che la sua incoronazione, che ha luogo il 2 giugno 1953, è il primo evento di quel tipo che ha goduto di una ripresa televisiva. Alla cerimonia sono presenti tutti i rappresentanti politici della Bretagna, i primi ministri e i capi di tutti i paesi del Commonwealth e i maggiori rappresentanti di stati stranieri. In questo senso, già si può intravedere un segno dell'enorme esposizione mediatica che contrassegnerà il regno della famiglia Windsor negli anni a venire. Nel 1977 Elisabetta celebra il Giubileo



Mondo in lutto per la perdita della Regina di Gran Bretagna e dell'Irlanda

Il lungo regno durato 70 anni della Regina Elisabetta II

d'Argento, ossia il 25° anniversario della sua ascesa al trono, mentre nel 2002 solenni festeggiamenti celebrano i suoi 50 anni con la corona. Sul piano strettamente familiare, dal suo matrimonio nascono ben quattro figli: il Principe Carlo, ora Re Carlo III; il Principe Andrea; la Principessa Anna e il Principe Edoardo. Il 9 settembre 2015 supera il primato di longevità sul trono che apparteneva all'Regina Vittoria (oltre 63 anni di regno). Nella sua lunga vita e nel suo lungo regno affronta numerosi scandali che coinvol-

gono i membri della famiglia reale. Tra i momenti più delicati della sua vita ci sono: la morte di Diana Spencer (moglie di Carlo) e il trasferimento oltreoceano del nipote Principe Harry, dopo il matrimonio con l'americana Meghan Markle.

I funerali tra 10 giorni Per quattro giorni la bara della regina Elisabetta II, morta ieri a 96 anni, sarà esposta al pubblico prima dei funerali che avverranno tra una decina di giorni (la data ufficiale non è stata ancora annunciata, ma

dovrebbero essere domenica 18 o lunedì 19 settembre). La bara della regina sarà esposta per consentire al pubblico di porgere l'ultimo saluto. Poiché è morta in Scozia, ci sarà un primo omaggio proprio a Edimburgo, dove la salma sarà probabilmente esposta nella cattedrale di St Giles per consentire ai sudditi di onorare la monarchia. Poi il feretro verrà trasportato a Londra, dove la salma sarà esposta nella vasta Westminster Hall, la sala medioevale nel

Palazzo di Westminster (dove fu onorata anche la regina madre, nel 2002, davanti alla quale sfilarono oltre 200mila persone). Il feretro sarà portato a Westminster Hall da Buckingham Palace in una lenta processione, accompagnata da una parata militare e da membri della Famiglia reale. I funerali di Stato della regina dovrebbero aver luogo nell'Abbazia di Westminster tra meno di due settimane: il giorno esatto sarà confermato da

Buckingham Palace. L'Abbazia è la imponente cattedrale dove vengono incoronati i re e le regine della Gran Bretagna, e dove lei fu incoronata regina nel 1953, e sposò il principe Filippo nel 1947. Il giorno del funerale sarà 'cordoglio nazionale' e in tutto il Regno Unito verranno rispettati due minuti di silenzio. La bara della regina verrà trasportata da Westminster Hall all'Abbazia di Westminster sulla State Gun Carriage della Royal Navy (la carrozza che fu vista l'ultima volta nel 1979 per il funerale dello zio del principe Filippo, Lord Mountbatten, trainata da 142 marinai della Royal Navy). E' probabile che i membri anziani della Famiglia reale, incluso il nuovo re, li seguano in processione. Dopo il servizio funebre, la bara della regina verrà portata in processione dall'abbazia ai luoghi più iconici di Londra, a Wellington Arch, all'Hyde Park Corner di Londra, prima di essere trasportata a Windsor con il carro funebre. La bara verrà quindi trasportata al castello di Windsor dove, nel pomeriggio, Elisabetta II verrà sepolta nella King George VI Memorial Chapel accanto al principe Filippo. E quello sarà il suo ultimo viaggio.

Re Carlo III, il primo incontro con la Premier Liz Truss e l'organizzazione dei funerali

Un incontro con la premier Liz Truss e con i funzionari incaricati del funerale di Elisabetta II, e un discorso alla nazione, poi domani sarà proclamato re: il nuovo re, Carlo III del Regno Unito, inizia oggi del sue mansioni reali. Al momento della morte della regina, infatti il trono è passato immediatamente e senza cerimonie all'erede, l'ex principe di Galles. Ma ci sono una serie di passaggi pratici - e tradizionali - che deve compiere per essere proclamato re. Innanzitutto Carlo III e la moglie Camilla, la regina consorte, torneranno oggi a Londra, dopo aver trascorso la notte con la famiglia a Balmoral, dove è morta la regina Elisabetta II. Il nuovo monarca sarà ufficialmente proclamato re domani: accadrà al St James's Palace di Londra, davanti a un corpo cerimoniale noto come Accession Council, un organo composto da membri del Privy Council (un gruppo di parlamentari di alto livello, passati e presenti, alti funzionari pubblici, del Commonwealth e il Lord Mayor di Londra).

Il nuovo re incontrerà la premier, Truss, e deciderà anche la durata del periodo di lutto della Famiglia reale, che dovrebbe durare un mese. Verranno sparati colpi di cannone - uno per ogni anno di vita della regina - ad Hyde Park nel centro di Londra e dalla Torre di Londra, l'antica fortezza reale sul fiume Tamigi. Suoneranno anche le campane all'Abbazia di Westminster, alla Cattedrale di St Paul e al Castello di Windsor, mentre le bandiere dell'Unione sventoleranno a mezz'asta. Nel frattempo la salma della regina, coperta dallo stendardo reale e i suoi fiori più amati, dovrebbe rimanere nel suo amato castello nelle Highlands, Balmoral, dove è deceduta.

Scatta l'operazione 'London Bridge'

"Operazione London Bridge": si chiama così il piano messo a punto nei primi anni Sessanta dalle autorità del Regno Unito in caso di decesso della regina, quando all'epoca il Paese era già guidato da Elisabetta II che non aveva raggiunto neanche i 40 anni.

Dopo l'annuncio di Buckingham Palace secondo cui la salute della sovrana desta preoccupazione al punto che figli e nipoti l'hanno immediatamente raggiunta nella sua residenza di Balmoral, in Scozia, la stampa anglofona rilancia il tema, aggiungendo che il protocollo è stato rivisto e arricchito lo scorso anno, probabilmente in concomitanza con la dipartita del principe consorte di Sua maestà, Filippo di Edimburgo. La testata britannica The Independent chiarisce che con la morte di un capo dello Stato, "la preparazione" deve essere "pianificata attentamente e in anticipo", in particolare "per quanto riguarda la comunicazione della notizia ai principali personaggi pubblici e alla cittadinanza". Stando a un articolo pubblicato dalla testata Politico lo scorso anno, dopo aver visionato il piano "London Bridge" tenuto fino ad allora segreto, la macchina deve tenere conto anche della sicurezza "con una capillare operazione per gestire folle senza



prece-

denti e possibile caos nei viaggi". La testata riporta che il protocollo ha inizio nel momento in cui il segretario particolare della regina contatta telefonicamente il o la primo ministro e scandisce la frase "London Bridge is down", ossia "il Ponte di Londra è crollato". A quel punto segue un breve comunicato dell'agenzia Press Association ed entro dieci minuti la bandiera della residenza del premier a Downing street dovrà essere messa a mezz'asta. Un punto che, all'epoca in cui venne presa questa decisione, creò allarme nello staff del palazzo perché non era previsto un funzionario incaricato della gestione della Union Jack. Dal momento in cui entra in funzione il protocollo scatta anche il D-Day, che permetterà di riferirsi ai



giorni successivi definendoli "D-Day 1", "D-Day 2" e così via, fino al momento delle esequie, che dovranno svolgersi entro dieci giorni dall'annuncio del decesso della Regina. Anche alla famiglia reale viene richiesto di esprimersi a tempo debito, seguendo la dicitura "Siamo appena stati informati della morte di Sua maestà la regina" mentre ai ministri e alle altre cariche dello Stato viene richiesta "discrezione". I profili social della corona nonché quelli istituzionali e di governo vengono dunque sospesi mentre i siti web adottano un banner di colore nero. Tra le cariche di Stato, la neopremier Liz Truss dovrà essere la prima e unica a parlare, e solo una volta tenuto il suo discorso la speaker della Camera e gli altri ministri potranno rilasciare dichiarazioni pubbliche. Al ministro della Difesa viene affidato l'incarico di organizzare il saluto d'armi al termine del quale è previsto il minuto di silenzio nazionale. Il "D-Day" termina con l'appuntamento delle 18: la prima ministra si recherà invece in udienza con l'erede al trono Carlo, l'attuale principe di Galles. Il giorno seguente - ossia il "D-Day 1" - alle ore 10 si riunisce l'Accession Council al Palazzo di St. James, incaricato di proclamare re Carlo, la cui incoronazione avverrà però settimane dopo. A seguire, il Parlamento si riunirà per emanare un messaggio di cordoglio e da quel momento dovrà sospendere le sue attività per i successivi dieci giorni. Carlo riceverà anche un bastone che simboleggia i poteri e le prerogative regali, e mentre lo prenderà dovrà scandire la frase: "La regina è morta, vive il re". Le spoglie di Elisabetta II faranno ritorno a Buckingham Palace nel "D-Day 2"



mentre Carlo nel "D-Day 3" riceverà le condoglianze ufficiali da Westminster e quelle dell'Irlanda del Nord nel "D-Day 4", recandosi di persona al castello di Hillsborough e prendendo poi parte a una funzione nella cattedrale di Sant'Anna a Belfast. Nel lasso di tempo che separa il ritorno a Londra delle spoglie e la funzione funebre nella chiesa di Westminster, nel "D-Day 10", il ministero degli Esteri dovrà occuparsi dell'arrivo nel Paese dei leader e delle personalità pubbliche mondiali. Il ministero dell'Interno invece dovrà gestire la macchina della sicurezza mentre a quello dei Trasporti toccherà la questione dell'afflusso di un numero presumibilmente molto elevato di visitatori nella capitale britannica. Infine, il servizio funebre si terrà nella Cappella di San Giorgio presso il Castello di Windsor. La sovrana, che ha già guidato il Paese per quasi sette decenni, sarà sepolta nella Cappella commemorativa di re Giorgio VI nel castello.

Da Elton John a JK Rowling, gli omaggi dei giganti della cultura inglese



Non solo Helen Mirren, che con l'interpretazione di Elisabetta II in 'The Queen' aveva vinto l'Oscar per la migliore attrice nel 2007 e che ieri sui social si è dichiarata "elisabettiana" convinta ("Piangiamo una donna che, con o senza la corona, era l'epitome della nobiltà", ha aggiunto), ma tanti altri giganti della cultura britannica hanno reso omaggio alla regina scomparsa. Elton John ha scritto che era "una presenza stimolante". Paul McCartney ha scritto semplicemente: "Dio benedica la regina Elisabetta II. Possa riposare in pace. Lunga vita al re". Il compositore Andrew Lloyd Webber, che era stato tra i protagonisti del concerto per il Platinum Jubilee a giugno, ha scritto che la regina è stata "l'ancora costante non solo della Gran Bretagna e del suo amato Commonwealth, ma anche un'ispirazione per il mondo con la sua vita al servizio". La cantante Shirley Bassey ha notato come la monarca fosse "rimasta ferma, dignitosa, ispiratrice", aggiungendo: "Il suo coraggio era potente, il suo esempio iconico". Il frontman dei Rolling Stones, Mick Jagger, ha ricordato Elisabetta come "la nonna più amata della nazione".

Negli ultimi attimi della sua vita accanto a lei Carlo e la sorella Anna

A meno di 24 ore dalla sua morte, emergono dettagli sulle ultime della regina Elisabetta II: solo Carlo, il primogenito e ora nuovo re, e la principessa Anna, che erano già in scozia quando la situazione è precipitata, sono arrivati in tempo per vederla viva. Il trapasso è stato rapidissimo, al punto che nessuno degli altri familiari è arrivato in tempo per darle un ultimo saluto. Secondo il Daily Mail, Carlo, arrivato in elicottero da Windsor, e Anna sono rimasti al suo fianco negli ultimi minuti sul letto di morte. Poi si è unita a loro, Camilla, che trascorreva gli ultimi giorni d'estate poco distante, nella residenza di Birkhall, proprio nella tenuta, e che è riuscita a unirsi al gruppo nei momenti finali, insieme alla sua assistente personale, Angela Kelly, e al medico. Gli altri figli della regina, Andrea ed Edoardo, erano a Londra, e non sono riusciti ad arrivare in tempo. Con loro sono arrivati in aereo, dal Berkshire ad Aberdeen e poi a Balmoral, anche il principe William e la moglie del principe Edoardo, Sophie, la contessa di Wessex, amatissima dalla regina. Il gruppo familiare è arrivato in Scozia alle 16:00, varcando i cancelli di Balmoral a bordo di una Range Rover guidata da William un'ora dopo. Sebbene Buckingham Palace non abbia confermato l'ora della morte, probabilmente non sono riusciti a vedere la regina prima

della sua morte. Il principe Harry invece si è unito alla famiglia solo in serata, ma era da solo. La moglie Meghan è rimasta a Londra per rispettare l'intimità della famiglia; e la moglie di William, Kate, è rimasta invece ad accudire i tre figli, che proprio ieri hanno avuto il primo giorno nella nuova scuola, a Windsor.

Il figlio Carlo: "Sovrana e madre molto amata"

"La morte della mia amata madre, Sua Maestà la Regina, è un momento di grande tristezza per me e per tutti i membri della mia famiglia". Così si legge nella nota ufficiale che Carlo ha siglato in occasione della scomparsa della sovrana, avvenuta quest'oggi al castello di Balmoral, in Scozia. La successione per il principe di Galles è avvenuta subito dopo la scomparsa della monarca, assumendo il titolo di re Carlo III. L'incoronazione avverrà invece nei prossimi mesi, come da protocollo. Nella nota, il sovrano ha aggiunto: "Piangiamo profondamente la scomparsa di una stimata sovrana e di una madre molto amata. So che la sua perdita sarà profondamente sentita in tutto il paese, nei Reami e nel Commonwealth e da innumerevoli persone in tutto il mondo. Durante questo periodo di lutto e cambiamento, io e la mia famiglia saremo confortati e sostenuti dalla nostra

conoscenza del rispetto e del profondo affetto in cui la Regina era così ampiamente tenuta". "Una vita straordinaria" quella vissuta da Elisabetta II, e ora forte di quello spirito il Paese offre al re Carlo III "la sua lealtà e senso di responsabilità. Oggi si apre una nuova era. Che Dio salvi il re". Con queste parole la prima ministra Liz Truss è intervenuta in un discorso pubblico alla nazione per onorare la morte della regina Elisabetta II, e per celebrare l'avvicendamento alla guida del regno del figlio, re Carlo III. "Nei prossimi giorni ci riuniremo con tutti i nostri amici, anche del Commonwealth, per celebrare una vita straordinaria. Elisabetta ci lascia una grande eredità" ha aggiunto la premier, che ha assunto l'incarico martedì 6 settembre. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato a Sua Maestà il Re del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord il seguente messaggio: "In occasione della scomparsa della Regina Elisabetta II giungano a Vostra Maestà, alla famiglia reale e a tutti i cittadini del Regno Unito le più sentite condoglianze della Repubblica Italiana e mie personali. Una figura di eccezionale rilievo entra nella storia. Se ne ricorderà l'autorevole saggezza e l'altissimo senso di responsabilità, espresso soprattutto nella generosità di spirito con

la quale la Sovrana ha consacrato la sua lunga vita al servizio dei cittadini britannici e della più ampia famiglia del Commonwealth. Nel corso di sette decenni ha rappresentato per milioni di donne e uomini un esempio di dedizione, mantenendo uno sguardo sempre rivolto al futuro e alle esigenze dei tempi che ha attraversato. Il popolo italiano e i suoi rappresentanti istituzionali che hanno avuto l'onore di incontrare la Regina Elisabetta II ne hanno potuto ammirare la straordinaria levatura e l'ineguagliabile personalità. Con sentimenti di intensa partecipazione al lutto della famiglia reale e del Regno Unito, rinnovo le espressioni del profondo cordoglio dell'Italia ed esprimo fervidi voti augurali per l'inizio del regno di Vostra Maestà". Mario Draghi esprime profondo cordoglio per la sua scomparsa. La Regina Elisabetta, si legge in una nota del premier, è stata "protagonista assoluta della storia mondiale degli ultimi settant'anni". Alla Famiglia Reale, ai Governi e a tutti i cittadini del Regno Unito e dei Paesi del Commonwealth, le più sentite condoglianze. "E' con grande tristezza che ho appreso della morte di sua Maestà la regina Elisabetta II. Era il capo di Stato da più tempo in carica a livello mondiale e una delle personalità più rispettate. Le

mie condoglianze più sentite alla famiglia reale e al popolo britannico", ha scritto in un tweet la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Anche il Papa nel telegramma di cordoglio per Elisabetta II si è detto "profondamente addolorato". "Mi unisco a tutti coloro che piangono la sua perdita nel pregare per il riposo eterno della defunta regina, e nel rendere omaggio alla sua vita di servizio senza riserve per il bene della nazione e del Commonwealth, al suo esempio di devozione al dovere, alla sua ferma testimonianza di fede in Gesù Cristo e alla sua ferma speranza nella sue promesse"

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Cordoglio in tutto il mondo per la scomparsa della Regina a 96 anni, dopo 70 di regno “Elisabetta, roccia della Gran Bretagna”

La neopremier inglese Truss: “Grande leader”. Stamane la proclamazione di Re Carlo III

La regina Elisabetta II è stata “uno dei più grandi leader che il mondo abbia mai conosciuto”. Lo ha affermato la neopremier britannica Liz Truss, intervenendo ieri mattina alla seduta celebrativa del Parlamento britannico che si è svolta a Londra all'indomani del repentino decesso della sovrana a 96 anni, nel castello di Balmoral. Appena martedì scorso la stessa sovrana, ritratta fragile ma sorridente in fotografie che avevano fatto il giro del mondo ed erano sembrate rassicuranti riguardo allo stato di salute della regina, proprio a Balmoral aveva ricevuto la Truss impegnata nella formazione del nuovo governo. “Tributi sono stati inviati da ogni continente del mondo”, ha detto Truss, definendo Elisabetta come “la roccia su cui è stata costruita la moderna Gran Bretagna”. Truss ha pure richiamato la promessa della stessa Elisabetta, fatta nel giorno del suo 21esimo compleanno, di “dedicare l'intera vita al servizio” della Gran Bretagna e ha aggiunto: “L'intero parlamento concorderà che mai promessa è stata così completamente mantenuta”. “E' stata un esempio per tutti noi, ha portato avanti migliaia di impegni - ha aggiunto la neopremier -, è stata la più grande diplomatica del Paese, ha incontrato più persone di qualsiasi altro monarca nella nostra storia”, ha detto Truss, “ha incarnato lo spirito del nostro Grande Paese, dignitosa ma non distante, una campionessa della democrazia in tutto il mondo che ha portato la monar-



chia nella vita di tutti”. Truss ha inoltre ricordato quanto fossero importanti i consigli della regina per il premier di turno e come tutti “dessero enorme valore ai suoi saggi consigli”. “Nel nostro spirito, Dio salvi il Re”, ha quindi concluso l'inquilina di Downing Street al termine del suo discorso. Intanto Re Carlo III, salito ipso facto al trono nel momento della morte della madre, sarà proclamato formalmente nuovo monarca di fronte alle istituzioni del Regno Unito questa mattina. Lo ha annunciato Buckingham Palace ufficialmente, confermando un'informazione già anticipata dai media. Alle 13 di ieri, invece, in tutta Londra, in segno di lutto, è

risuonato il rintocco delle campane a morto - dalla cattedrale di St Paul fino a Westminster - in memoria della defunta Regina. E' stato, in pratica, anche il segnale che ha messo in moto formalmente la macchina del lutto ufficiale, segnata, a seguire, dalle 96 salve di cannone - una per ciascuno degli anni vissuti da Sua Maestà - parate da Hyde Park come da altri luoghi del Paese da reparti militari d'onore. In precedenza Downing Street aveva diffuso una nota per comunicare, a margine di una riunione del nuovo governo Tory di Liz Truss, la “piena unità” dell'esecutivo nel sostegno al nuovo Re Carlo III

Cambiano monete e francobolli Ma la sostituzione avverrà piano



A seguito della scomparsa della Regina Elisabetta, avvenuta nella serata di giovedì, all'età di 96 anni, nel castello di Balmoral dove da qualche tempo si era di fatto ritirata, nel Regno Unito verranno sostituite gradualmente le sue effigi, simboli, sigilli che compaiono su oggetti di uso comune come monete, banconote, passaporti e francobolli. “È stato con profonda tristezza che ho appreso della morte di Sua Maestà la Regina. A nome di tutta la Banca vorrei porgere le mie più sentite condoglianze alla Famiglia Reale. Per la maggior parte di noi, è l'unico capo di stato che abbiamo mai conosciuto e sarà ricordata come una figura ispiratrice per il nostro paese e il Commonwealth”, afferma il governatore della Bank of England, Andrew Bailey, aggiungendo che la bandiera sull'edificio di Threadneedle Street viene fatta sventolare a mezz'asta, come in tutto il Regno Unito, in segno di rispetto. “Trattandosi della prima monarca a comparire sulle banconote della Bank of England, i ritratti iconici della regina sono sinonimo di alcuni dei lavori più importanti che svolgiamo. Le banconote attuali con l'immagine di Sua Maestà la Regina continueranno ad avere corso legale. Un ulteriore annuncio relativo alle banconote esistenti della Banca d'Inghilterra sarà fatto una volta osservato il periodo di lutto”, aggiunge. Stando a quanto riporta il “Guardian”, ci sono circa 4,5 miliardi di

banconote in circolazione con il volto della regina per un valore complessivo di 80 miliardi di sterline. La loro sostituzione con la figura di Carlo richiederà probabilmente almeno due anni. Per quanto riguarda le monete, il procedimento potrebbe essere più lento, se si segue il precedente storico. Con ogni probabilità però il profilo di Carlo sarà rivolto in senso opposto rispetto alla madre (quindi verso sinistra). Per quanto riguarda il sistema postale, è improbabile che le cassette postali della Royal Mail con la cifra reale della regina Elisabetta, ER, vengano rimosse. Alcuni con la cifra GR di re Giorgio VI rimangono in uso oggi, 70 anni dopo. L'ufficio postale, invece, cambierà i francobolli, utilizzando un'immagine del profilo del nuovo monarca.

Quando la regina salì al trono nel 1952, ha spiegato il “Guardian”, sulle banconote non era ritratta la figura del monarca. La situazione cambiò nel 1960 quando il volto di Elisabetta II iniziò ad apparire sulle banconote da una sterlina in un'immagine creata dal progettista di banconote Robert Austin, che alcuni criticarono come troppo severa. Il volto della regina compare anche su alcune banconote da 20 dollari in Canada, su monete in Nuova Zelanda e su tutte le monete e banconote emesse dalla banca centrale dei Caraibi orientali, così come in altre parti del Commonwealth.

Sovrana anche per i record Con i suoi viaggi ha percorso per 42 volte il giro della terra

In settant'anni di regno (per l'esattezza, 70 anni, 7 mesi e due giorni) la Regina ha percorso chilometri su chilometri pur non possedendo un passaporto. D'altronde, era lei stessa a rilasciarlo in Gran Bretagna, seppur solo formalmente. Il segretario di Stato di Sua Maestà Britannica richiede e pretende a nome di Sua Maestà per tutti coloro che ne siano in possesso, di circolare liberamente senza che ci sia ostacolo e che sia offerta loro ogni forma di assistenza e protezione necessaria, è scritto infatti sul documento. Come riporta Ilaria Grillini nel suo libro “Elisabetta, la Regina italiana”, la sovrana inglese ha viaggiato in più di 120 nazioni: nel 1953 intraprese un lungo tour di diversi mesi in 13 Paesi, con 12 tonnellate di bagagli e 70mila chilometri percorsi tra terra, mare e aria. La Regina, inoltre, ha visitato Stati che oggi non esistono più, e ha volato a bordo di aerei ormai dismessi, come il supersonico Concorde. Per sconfiggere il jet lag, pare che il segreto fosse tutto nelle caramelle all'orzo da cui non si separava mai. Elisabetta II era stata anche la prima monarca inglese a recarsi in Russia, in Cina e in Malesia, e se non aveva mai messo piede a Cuba, in Israele e in Grecia (Paese nativo del Principe Filippo, da dove dovette però fuggire ancora neonato, nascosto dentro una cassetta di arance), aveva visitato l'Australia 18 volte e il Canada ben 27.



La “Regina giramondo” che ha viaggiato in più di 120 nazioni amava spostarsi all'interno del Regno Unito soprattutto in treno, sul suo in particolare, il British Royal Train, utilizzato per la prima volta dalla Regina Vittoria nel 1842. Attualmente il convoglio conta nove vagoni ed è in grado di ospitare 12 persone con relative cuccette. Un vero albergo mobile, dotato di tutti i comfort possibili, perfino spessi tendaggi che garantiscono la privacy alle teste coronate. Ben cinque le generazioni di Reali salite sul treno che, dicono i più informati, pare sia lussuoso tanto quanto Buckingham Palace. Non a caso è quattro volte più costoso di un aereo: 52 sterline per miglio, rispetto alle 12 sterline di un volo. La sovrana, il cui vagone è stato riarredato nel 1977, disponeva all'interno del treno anche di uno studio privato, dove poteva continuare a lavorare durante il tragitto. Con i suoi viaggi, la Regina ha percorso l'equivalente di 42 volte il giro della terra e ha avuto circa 21mila impegni ufficiali, tra i suoi record, poteva vantare che solo il re Luigi XIV avesse regnato più di lei (più di 72 anni tra il 1643 e il 1715) mentre, nello scorso giugno, Elisabetta ha superato la longevità del re di Thailandia, Bhumibol Adulyadej, rimasto al trono per 70 anni e quattro mesi, dal 9 giugno 1946 al 13 ottobre 2016.

Sono già cinque gli eventi estremi che, secondo gli scienziati, potrebbero indicare il "break point" Clima, ad un passo dal baratro

L'aumento di 1,5 gradi delle temperature farebbe sciogliere il permafrost e le barriere coralline

Dal disgelo improvviso e diffuso del permafrost allo stop della corrente marina del Labrador, fino alla quasi completa scomparsa delle barriere coralline: sono alcuni dei più probabili fra i 16 eventi "senza ritorno" di natura climatica che potrebbero innescarsi qualora la temperatura globale dovesse superare di 1,5 gradi quella del periodo preindustriale. A tracciare questo scenario è la ricerca pubblicata sulla rivista "Science", basata sulla revisione di oltre 200 articoli scientifici a partire dal 2008. Coordinati da David Armstrong McKay, dell'Università britannica di Exeter, i ricercatori identificano 16 eventi critici, veri e proprio "turning point" che potrebbero verificarsi nei prossimi anni se le temperature continueranno a salire. Di questi eventi irreparabili, cinque sono indicati come molto vicini. Il riscaldamento globale sta infatti alterando gradualmente gli equilibri del pianeta e,



come in tutti i sistemi complessi, ci sono punti e luoghi più sensibili ai cambiamenti e altri più resistenti ma nessun punto di equilibrio può resistere per sempre se sottoposto a un continuo e insostenibile stress, come sta accadendo in questi

anni. Superato un certo livello di pressione, osservano i ricercatori, non è più possibile tornare indietro. L'analisi dei 200 articoli scientifici pubblicati in ultimi 14 anni ha permesso di identificare con precisione sia i luoghi della Terra a maggior

rischio, sia il valore-soglia della temperatura entro il quale ancora sembra possibile resistere prima di raggiungere una pressione esterna tale da non arrivare a una rottura insanabile e irrecuperabile, almeno su tempi calibrati sul-

l'uomo. Sono stati individuati così 16 punti critici che vanno dalla Circolazione Atlantica meridionale, la corrente oceanica determinante nel mitigare il clima del Nord Europa, alla perdita completa della Foresta Amazzonica, il più grande polmone del pianeta dopo gli oceani. "In alcuni punti della Terra siamo già vicini al rischio di raggiungere il punto di non ritorno - ha detto Armstrong McKay - e man mano che le temperature globali aumentano i punti di non ritorno aumentano". Di questi 16 eventi critici, quelli più vicini al punto di non ritorno sono cinque: se la temperatura globale dovesse superare di 1,5 gradi quella del periodo preindustriale (usata come riferimento negli accordi internazionali come quelli di Parigi) potrebbero sciogliersi le piattaforme di ghiaccio della Groenlandia e dell'Antartide occidentale, le enormi aree di permafrost nordamericane, la corrente nel Mare del

Labrador e gran parte delle barriere coralline tropicali. Tra i 2 e 4 gradi di aumento perderemmo altri meccanismi cruciali che regolano il clima, come quelli che generano le piogge torrenziali nel Sahel e in qualche modo limitano la desertificazione a sud del Sahara, mentre oltre i 4 gradi perderemmo definitivamente anche tutti i ghiacci antartici e la corrente Atlantica. A rendere realistici questi scenari è il costante aumento della temperatura, il più recente dei quali è stato rilevato dal Copernicus Climate Change Service (C3S): i dati indicano che quella del 2022 è stata l'estate più calda in Europa degli ultimi 20 anni. A livello globale, la temperatura del pianeta ha già superato di un grado quella del periodo preindustriale. "Eppure - aggiunge McKay - la possibilità di superare i punti critici potrebbe essere ridotta se immediatamente si cominciasse a tagliare le emissioni di gas serra".

Le azioni legali legate al clima mosse nei confronti dei governi si fanno sempre più numerose, con un relativo aumento della pressione sulle istituzioni per lo sviluppo di autentiche e rilevanti politiche che affrontino la crisi climatica. E' quanto si evince da una ricerca pubblicata dal Grantham Research Institute dell'Università inglese London School of Economics, insieme al Centre for Climate Change Economics and Policy (Cccep). La ricerca fa seguito ad un primo studio pubblicato a giugno di quest'anno, che analizzava i trend globali relativi alle azioni legali legate al clima. La nuova ricerca si focalizza in particolare sulla subcategoria delle azioni legali che hanno per oggetto il contesto governativo, ossia volte a mettere in discussione le politiche elaborate dai governi nell'ottica della sfida climatica. Secondo lo studio, in totale fino al 31 luglio 2022 sono state

Intanto c'è chi si rivolge ai giudici Un'ottantina le cause già in corso

mosse almeno ottanta azioni legali di questo tipo, delle quali meno della metà solo nel 2021. Diversi i livelli istituzionali coinvolti: cinquantasei dei casi analizzati sono stati mossi contro governi nazionali, mentre ventiquattro sono a livello sub-nazionale o regionale. Alcuni casi sono inoltre stati avanzati nei confronti di organizzazioni sovranazionali, per esempio nei confronti del Tribunale dell'Unione Europea o della Corte europea dei diritti dell'uomo. Geograficamente parlando, 63 delle azioni sono state mosse in Paesi appartenenti all'emisfero Nord del

mondo, mentre sono ancora molti meno quelle portate avanti in America Latina (8) e in Sud-Asia (7). Le azioni si distinguono inoltre anche per il loro contenuto. Infatti, la maggioranza di queste (58) mirano a sfidare in generale il disegno e lo scopo delle risposte dell'istituzione di riferimento al cambiamento climatico. Una minoranza (9) riguarda invece specificamente il fallimento nel processo di implementazione delle misure adeguate a raggiungere un obiettivo ambizioso. Tredici dei casi toccano entrambe queste tematiche. In generale, questo tipo di azioni e' di



natura strategica e viene utilizzata principalmente da movimenti della società civile per incentivare il cambiamento sociale. Nella maggioranza dei casi, le modalità sono "prese in prestito" dai casi esistenti di alto profilo. Quasi tutte le azioni sono ad

oggi infatti ancora in corso. Tuttavia, su nove azioni che sono state già trattate, sette hanno ottenuto un esito favorevole all'azione climatica. Lo studio sottolinea la rilevanza di queste azioni legali. Nei casi di successo, queste tendono ad avere un impatto significativo sulle decisioni dei governi, imponendo loro di sviluppare risposte e politiche più significative in contrasto alla crisi climatica. Di conseguenza, queste azioni sono importanti anche perché possono dare luogo a un rapido cambiamento del panorama delle politiche di riferimento. Dunque, ricordano gli autori, in realtà il loro effetto non ricade solo sulle istituzioni politiche oggetto delle azioni, ma anche sulle aziende, gli investitori e tutti gli attori che operano nel sistema socio-economico e che sono interessati al processo di transizione verso un modello a basse emissioni.



L'Italia è sempre più tropicale In estate 1.642 trombe d'aria e il maltempo non è terminato

L'ultima ondata di maltempo fa salire il conto dei danni in una estate che dal punto di vista climatologico si classifica come la peggiore del decennio con ben 1.642 trombe d'aria, grandinate e bufere di acqua e vento, in aumento di oltre cinque volte rispetto all'inizio del decennio. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento all'allerta della protezione civile in 15 regioni con rovesci di forte

intensità, trombe d'aria, fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento, anche se al Sud continua a prevalere il caldo. "Siamo di fronte - spiega la Coldiretti - a un impatto devastante dei cambiamenti climatici che con il moltiplicarsi di eventi estremi tra siccità e bombe d'acqua provocano vittime e danni che in agricoltura superano già i 6 miliardi di euro nel 2022, pari al 10% della produzione nazionale". "E' evidente in Italia la tendenza ad una tropicalizzazione del clima con le ultime ondate di nubifragi e

grandinate che si sono abbattute su terreni secchi i quali - evidenzia la Coldiretti - non riescono ad assorbire l'acqua che causa frane e smottamenti con oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 91,3 per cento del totale) che hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico, secondo dati Ispra". "Eventi estremi che - continua la Coldiretti - provocano danni perché colpiscono aree rese più fragili dalla cementificazione e dall'abbandono. Nel 2021 sono stati consumati oltre 2 metri quadrati di suolo al secondo, il valore più

alto negli ultimi 10 anni con il cemento che ricopre ormai 21.500 chilometri quadrati di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici che rappresentano il 25 per cento dell'intero suolo consumato, secondo il Rapporto elaborato dall'Ispra". Coldiretti evidenzia ancora che "le superfici perse in Italia dal 2012 avrebbero garantito la fornitura complessiva di 4 milioni e 150 mila quintali di prodotti agricoli e l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua di pioggia che ora, scorrendo in superficie, non sono più disponibili per la ricarica delle falde e aggravano la pericolosità idraulica dei nostri territori segnati dal moltiplicarsi di eventi estremi dalla siccità ai violenti temporali". "Di fronte alla tropicalizzazione del clima occorre fermare il consumo di suolo e organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per renderla disponibile nei momenti di difficoltà".

Numeri drammatici dal Rapporto Coop 2022 ma tanti attendono il voto Italiani a corto di liquidità: già il 57% non paga l'affitto

Gli italiani sono a corto d'ossigeno e il problema, per una volta, non riguarda i fenomeni meteorologici. Ma, forse proprio per questo, risulta ancora più grave in quanto concerne le disponibilità economiche: già oggi il 57 per cento dei connazionali non riesce a pagare l'affitto, il 26 per cento pensa di sospendere o rinviare il pagamento e, guardando alla bolletta di luce e gas, un italiano su tre entro Natale potrebbe non coprire più le spese per le utenze. A dirlo è il Rapporto Coop 2022, presentato a Milano, che fotografa consumi e stili di vita degli italiani. La lancetta dei rincari per abitazioni e utenze, mai così alti dal 1980, torna indietro di 40 anni, e cresce la povertà. La perdita media del potere d'acquisto delle famiglie per l'anno in corso è stimata in 2.300 euro e i cittadini sono già in clima di "austerità". La sforbiciata riguarda le grandi spese per l'auto, gli elettrodomestici o una nuova casa, ma anche i consumi quotidiani. Quasi sette italiani su dieci hanno avviato una "spending review", mentre il 17 per cento è intenzionato a farlo in autunno. Niente compromessi a tavola, però: sono 24 milioni e mezzo gli italiani che dichiarano nei prossimi mesi di non essere disposti a rinunciare alla qualità del proprio cibo, semmai alla quantità. Lavorare non basta più: l'Italia è il fanalino di coda tra le principali economie europee nel rapporto tra costo della vita e stipendi medi. In compenso, cresce il mercato del lusso e dal 2019 è salita del 36 per cento la ricchezza dei Paperoni d'Italia. Al primo posto tra le preoccupazioni degli italiani non c'è tuttavia l'inflazione, né figura la guerra in Ucraina. Piuttosto ci si preoccupa per l'emergenza clima: per oltre il 50 per cento



della popolazione il climate change deve avere la massima priorità. Sempre più inclini alle dipendenze, gli intervistati si dichiarano più votati agli eccessi, che riguardino alcolici, scommesse, smartphone o social. E' quintuplicato l'uso di psicofarmaci e quadruplicato l'uso di droghe. Anche le disfunzioni alimentari aumentano e colpiscono soprattutto i ceti più fragili. La strategia maggiormente diffusa è rifiu-

giarsi nella propria "comfort zone": curare salute, benessere e affetti è il principale proposito degli italiani. In controtendenza rispetto al previsioni sono invece le stime sull'astensione in vista delle elezioni politiche del 25 settembre: secondo Coop, 8 italiani su 10 si recheranno alle urne per chiedere al prossimo esecutivo riduzione delle tasse, aumento dei salari e dei redditi, sanità e lotta al cambiamento climatico,

anche se oltre uno su due è convinto che la propria voce non abbia peso nel Paese. Un appello al nuovo esecutivo arriva anche dal presidente Ancc Coop e Coop Italia, Marco Pedroni: "L'auspicio - ha spiegato - è che venga portato avanti il lavoro fatto dal governo Draghi sul Pnrr e sulla credibilità del nostro Paese nel mondo; senza questo tutte le altre cose sono fragili". In secondo luogo, "molto importante è una politica di sostegno dei redditi più bassi delle famiglie più in difficoltà: in questo modo si aiuta la domanda interna, si aiutano i consumi e quindi l'economia italiana". Come distribuzione, infine, "chiediamo di essere considerati anche noi imprese 'energivore' e avere provvedimenti che aiutino ad abbassare il forte impatto dei costi energetici, in modo da riuscire a trasferire meno inflazione anche ai consumatori".

Bce in prima linea contro il caro vita: vince la linea dura

Dopo il maxi rialzo dei tassi d'interesse di giovedì, gli analisti si attendono ora nuove mosse da parte della Banca centrale europea nei prossimi mesi: insomma, il percorso di lotta all'inflazione appare ormai avviato e irreversibile e l'opinione unanime è che per l'istituto di Francoforte, questa rappresenti ora una priorità. Filippo Diodovich, senior market strategist di Ig Italia ritiene possibile che ci sia stato un "compromesso" tra i membri più dovish del Consiglio di Francoforte (Lane e Panetta) e i membri più falchi per anticipare l'avvio del processo di riduzione degli acquisti fatti durante il programma App. L'esperto evidenzia comunque che la Bce "non è riuscita a fermare la discesa del cambio euro/dollaro" mentre resta della convinzione che l'Eurotower "sia troppo indietro rispetto alle altre Banche centrali in politica monetaria,

soprattutto rispetto alla Federal Reserve". Plauda al "cambiamento sostanziale" della politica monetaria di Francoforte Andrew Mulliner, Head of Global Aggregate Strategies: a suo giudizio, "la Bce è passata da una situazione di incertezza su come reagire a una in cui è sempre più evidente la certezza di dover rispondere con forza per evitare che l'elevata inflazione a breve termine si ripercuota sulle aspettative di inflazione a lungo termine". Insomma, la Bce "si sta muovendo veloce-



Anche in Toscana arriva la moda del "pick your own": prodotti freschi e prezzi bassi

Rincari? Il raccolto è "fai da te"

Anche in Toscana si fa largo il "Pick your own", la raccolta fai-da-te dei prodotti agricoli contro i rincari e le speculazioni che fanno lievitare i prezzi e costringono una famiglia su due a tagliare i consumi in un momento di grande difficoltà per il Paese. A Barberino di Mugello (Firenze) l'iniziativa di Coldiretti Toscana e Campagna Amica Toscana prevede che oggi l'azienda agricola Latera apra le porte del suo orto per consentire alle famiglie di raccogliere autonomamente le patate ad un prezzo calmierato. Le famiglie potranno pagare per un chilo di patate a basta bianca 40 centesimi: i primi due chilogrammi saranno gratis. "L'agricoltura dimostra insieme a grande sensibilità nei confronti dei con-



sumatori, e soprattutto delle famiglie più in difficoltà, una straordinaria capacità di adattamento ad un contesto inflazionistico che allontana le famiglie dai consumi - ha spiegato Fabrizio Filippi, presidente Coldiretti Toscana -. La raccolta fai da te è sicuramente un nuovo ed originale modello che mette a contatto diretto il consumatore con il produttore estremiz-

zando il concetto della filiera corta che promuoviamo con il nostro progetto di Campagna Amica". "La filiera corta - ha aggiunto - è oggi l'unico canale di vendita che riesce a garantire ai produttori agricoli una giusta remunerazione che non è mai al di sotto dei costi di produzione e ai consumatori un prezzo giusto per prodotti freschi, stagionali e di grandissima qualità mettendoli al riparo dagli spaventosi ed ingiustificati aumenti. Pomodori, insalata, cavoli, finocchi, mele, pere ed ogni altro ben di Dio non devono percorrere centinaia, se non migliaia di chilometri per arrivare sulle nostre tavole, e nemmeno restare rinchiusi in celle frigorifere e container per giorni".

mente e non ha ancora finito il lavoro". Secondo Konstantin Veit, Portfolio Manager European Rates di Pimco, la Bce intende portare i tassi di interesse "in territorio neutrale in tempi ragionevolmente brevi e, di conseguenza, ci aspettiamo ulteriori rialzi di 50 punti base in ottobre e dicembre". "Prevediamo - aggiunge - una transizione verso incrementi di 25 punti base l'anno prossimo, quando il ciclo di rialzo passerà dalla normalizzazione della politica all'inasprimento". Non ha dubbi Martin Wolburg, Senior Economist di Generali Investments, sul fatto che ulteriori rialzi dei tassi siano in arrivo. "E' diventato molto chiaro - sottolinea - che l'attenzione resterà sulla riduzione dell'inflazione nel medio termine e sul controllo delle aspettative di inflazione". L'obiettivo dell'inflazione al 2 per cento resta primario secondo la Bce: lo evidenzia Antonio Cesarano, Chief Global Strategist, Intermonte, che fa un parallelo tra la Lagarde e Powell: "Entrambi i banchieri centrali stanno cercando di far percepire il fatto che non molleranno la presa sul fronte politiche restrittive, neanche di fronte ad un potenziale scenario recessivo che si sta aprendo prima di tutti per l'area Euro. L'ipotesi del pivot, ossia dell'inversione di politica monetaria, viene per ora cancellato dalle Banche centrali, in preda alla lotta all'inflazione".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

GARI TV



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Rientro a scuola 2022

Novità e problemi irrisolti

Cattedre scoperte. Il nodo precari. Calo degli iscritti. Ma anche l'opportunità dei fondi del Pnrr in arrivo e soprattutto la fine delle restrizioni da Covid



Il rientro a scuola per il 2022/23 è alle porte: a parte gli studenti altoatesini, già in classe, per tutti gli altri i cancelli si apriranno settimana prossima, prevalentemente tra il 12 (Lombardia) e il 15 (Lazio). Come sempre la situazione è confusa, le cattedre scoperte. Ma la grande novità è che finalmente cadono tutte le restrizioni per Covid. Ci si guarda in faccia senza mascherina, si riavvicinano i banchi. Scompare la Dad, anche per i positivi a casa. E non è da poco. Ma com'è la situazione generale quest'anno? Ce lo facciamo spiegare in 8 punti da Sergio Govi di Tuttoscuola, la rivista che da 40 anni si occupa di informazione educativa. Secondo i calcoli di Tuttoscuola, solo il 44 per cento dei posti attesi dai concorsi finirà in cattedra. Intanto, perché i concorsi banditi nel 2020 per la secondaria non si sono ancora conclusi. E perfino il concorso bis, attivato a giugno scorso di gran fretta, e solo con esame orale per

accelerare i tempi, non è arrivato al termine. Per non dire del concorso per le Stem, stralciate da quello generale perché ritenute discipline prioritarie: la selezione per Fisica e Matematica è stata così severa che non ha aiutato a colmare le lacune. In quanto alla scuola dell'infanzia e alla primaria, la situazione è diversa. Qua i concorsi del 2020 si sono conclusi, ma c'è l'emergenza del sostegno, soprattutto in alcune regioni. In Lombardia, per esempio, ci sono stati meno candidati dei posti a disposizione, candidati che sono ulteriormente diminuiti dopo la selezione. Il problema è anche a monte: gli insegnanti di sostegno si formano attraverso dei corsi specialistici nelle università, e il Ministero in effetti ne ha autorizzati parecchi. Ma il punto è che i corsi sono stati attivati soprattutto al Centro Sud, mentre è al Nord che c'è più bisogno di insegnanti di sostegno. Uno squilibrio evidente. Il ministro Patrizio Bianchi dice che tutte le cattedre

saranno coperte prima dell'inizio della scuola: ma quante saranno occupate da personale non di ruolo, e diverso da quello dell'anno scorso? Che fine farà la continuità didattica? Sono state annullate tutte le restrizioni per Covid. Cancellata completamente la Dad anche per gli studenti positivi che sono a casa: non sono previste per loro lezioni da remoto, alla faccia dell'autonomia scolastica. Tutti felici di tornare in presenza e ritrovare il compagno di banco ma resta qualche preoccupazione, e non solo per possibili colpi di coda o nuove varianti del Covid. Il problema ora sono i costi del riscaldamento, a carico non delle scuole ma di Comuni e Province. Qualcuno ha già proposto un parziale ritorno alla Dad, altri la settimana corta. Ma se vogliamo stare tutti in presenza, qualche sacrificio dovremo farlo. Prepariamoci a indossare un maglione in più. L'anno scorso la scuola statale, con 7 milioni

e mezzo di studenti, è scesa di 100mila unità rispetto all'anno precedente, e anche le private hanno sofferto. Quest'anno il calo sarà superiore alle 100mila unità. Per ora si concentra soprattutto tra la scuola dell'infanzia e la primaria, mentre la secondaria compensa. Il Ministero ha confermato gli organici, anche perché il calo demografico non porta in automatico alla riduzione delle classi, piuttosto a una diminuzione del numero degli alunni per classe. Ma qualche taglio in futuro è abbastanza prevedibile. Questa è una bella novità: la legge li prevede per la quarta e la quinta classe della primaria, quest'anno si comincia con la quinta. Ma dove prendere questi insegnanti, in attesa di concorso? Dalle graduatorie dei supplenti aspiranti prof di educazione fisica alla secondaria. Chissà se accetteranno, perché alla primaria avrebbero più ore e meno stipendio. E poi c'è il problema palestre: la maggior parte delle scuole

non ce l'ha. Anche se sono in arrivo i soldi del Pnrr. Questa è la novità più eclatante. Il premier Mario Draghi ha appena ribadito che bisogna accelerare per arrivare entro ottobre a realizzare il 50 per cento degli obiettivi del Pnrr in scadenza a fine anno, compresi quelli sulla scuola. Il rischio, altrimenti, è che si chiudano i rubinetti. Oltre ai bandi per l'edilizia scolastica, dove la necessità degli interventi è evidente, il Piano Scuola 4.0 prevede ben 2,1 miliardi per 100mila classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro; le assegnazioni sono già state pubblicate e il 40 per cento dei fondi è destinato alle scuole del Mezzogiorno. A questi si aggiungono altri interventi per la formazione del personale, gli ambienti innovativi nella scuola dell'infanzia, la banda larga. Se ne parla da sempre, ma non si arriva mai a una soluzione, anche per la storica contrarietà dei sindacati. Inserito nel decreto Aiuti bis in extremis,

prevede la nascita del "docente esperto", una figura che, alla fine di tre cicli di formazione (cioè tra 10 anni) riceverà una premialità di 400 euro al mese. Una possibilità per pochi, visto che i "docenti esperti" saranno 8000 in tutto. Ma il timido tentativo - previsto peraltro dal Pnrr - di uscire dalla logica della progressione solo per anzianità non è piaciuto a nessuno, anche se forse ha tacitato Bruxelles. Anche perché il "docente esperto" non avrebbe funzioni aggiuntive, quindi, a che cosa servirebbe? Non entriamo nel campo delle promesse da campagna elettorale. Con una eccezione: Giorgia Meloni vorrebbe far tornare il voto alla scuola primaria. Il voto è una passione della destra: introdotto una prima volta dalla Gelmini, è stato poi cancellato dalla Azzolina a favore di un "giudizio descrittivo". Arriverà l'ennesima riforma, o controriforma?

(Fonte iodonna.it)

La stagione estiva è ormai giunta al capolinea e con l'arrivo del mese di settembre riaprono le scuole. Proprio in merito alla ripartenza del nuovo anno scolastico 2022/2023 ci sono importanti novità. Queste novità, così come riporta anche il quotidiano Repubblica, sono perlopiù delle richieste da parte di numerosi presidi di diversi istituti che chiederebbero l'abolizione dei mezzi voti. Un addio che andrebbe a congedare dalle valutazioni il "più", il "meno" e addirittura il "meno meno" che per molti anni hanno fatto impazzire studenti e genitori. In merito al tema in discussione è intervenuto il capo dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, che ha

Scuola: basta ai "mezzi voti"

I Presidi chiedono di cambiare tutto in vista del nuovo anno scolastico

detto: "La prassi di assegnare voti non interi attraverso l'uso dei "mezzi punti" e dei "+ e -" è molto infelice. Essa non ha un fondamento normativo e inoltre risulta ambigua nei confronti dello studente. Prassi di questo genere - afferma Giannelli - complicano la comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. Peraltro non contribuiscono a riempire di senso la valutazione della prestazione didattica.



In realtà, per attuare seriamente e concretamente una valutazione formativa occorrono, lo ribadisco ancora una volta, una vera didattica per competenze e un effettivo coinvolgimento dello studente". C'è da dire però che alcuni dirigenti scolastici, ma anche gli stessi professori, non sono d'accordo con questa richiesta. Uno tra tanti è il docente di Storia e Filosofia presso il liceo clas-

sico Spedalieri di Catania, Guglielmo La Cognata, che è molto favorevole ai mezzi voti e ha spiegato anche il motivo: "Consentono una fotografia della realtà più accurata, capace di cogliere maggiormente le sfumature e di esprimere meglio i progressi dello studente. Abolire i mezzi voti sarebbe come disegnare un bel paesaggio con un solo colore nella tavolozza". Insomma, sono tante le motivazioni che spingono i dirigenti scolastici a dire basta ai mezzi voti, ma in contrasto c'è il parere dei professori, che ritengono più efficace il loro utilizzo, specie per elaborare una valutazione finale degli studenti. Sarà davvero abolito? Staremo a vedere.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

servizi
Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

35 edifici su 53, 55 lavori tra terminati e avviati, 26 pianificati Resoconto dei lavori estivi

La soddisfazione del Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati

“Con 35 edifici scolastici interessati su 53, comprensivi di plessi, scuole dell’infanzia e asili nido, proseguiamo a lavorare sugli interventi di riqualificazione e miglioramento nelle scuole del Municipio XV. Un lavoro enorme e assolutamente necessario, studiato per porre rimedio ai problemi dei vecchi appalti mai portati avanti e per procedere con i nuovi lavori. Una programmazione avviata immediatamente a giugno e luglio scorso al termine delle lezioni e della attività scolastiche, proseguita per tutta l’estate, e che a pochi giorni dall’inizio del nuovo anno scolastico vede la maggior parte delle attività già completate. Ai 55 lavori avviati, 36 dei quali già terminati e 19 in corso, si aggiungono altri 26 appalti pianificati da svolgere sul breve e medio periodo. Gli interventi, alcuni dei quali multipli all’interno dello stesso edificio, hanno interessato le scuole di tutti i nostri quartieri e hanno riguardato per la maggior parte l’adeguamento dell’impianto antincendio, elettrico e in alcuni casi anche idrico, la sostituzione degli infissi, la tinteggiatura interna ed esterna dei locali - con 9 interventi solo nelle cucine delle scuole primarie, infanzia e nidi - la riparazione di perdite degli impianti termici, infiltrazioni di acqua e umidità. A questi si aggiungono le riqualificazioni esterne che per alcuni istituti hanno riguardato la sistemazione delle aree gioco, la ripavi-



mentazione dei marciapiedi circostanti, la sostituzione di recinzioni e muretti esterni, e l’installazione di nuovi pavimenti antitrauma. Ultimo, ma non certamente per importanza, per una scuola del Fleming è stato avviato un importante cantiere per il rifacimento completo del tetto della palestra, inutilizzabile ormai da anni e per il quale, a seguito della variazione del progetto, è stato necessario un confronto con il Genio Civile e le Sovrintendenze. Come ha ricordato l’Assessora alla Scuola Tatiana Marchisio “L’avvio e la prosecuzione dei cantieri è stata possibile solo grazie alla sinergia tra dirigenti scolastici, imprese e tecnici del municipio, un lavoro coordinato che ha permesso e continua a garantire l’equilibrio tra lo svolgimento degli interventi e le esigenze scolastiche anche, in alcuni casi, per affrontare e superare le criticità.” Quello avvenuto e in corso è stato “un importante lavoro dell’ufficio tecnico che nonostante la poca disponibilità di perso-

nale non si è mai tirato indietro di fronte alle molteplici sfide che una programmazione così complessa presentava. Gli interventi sono stati davvero molti ma come sappiamo per le strutture scolastiche non sono comunque mai abbastanza, pertanto cercheremo di utilizzare anche il periodo natalizio per lo svolgimento di lavori meno invasivi” ha dichiarato l’Assessora ai Lavori Pubblici, Gina Chirizzi. Ringrazio appunto le Assesore Chirizzi e Marchisio che insieme all’Ufficio Tecnico del Municipio XV con serietà e competenza hanno lavorato in questi mesi affinché tutti gli interventi programmati procedessero speditamente e in sicurezza, attività che proseguiranno in alcuni casi anche nei prossimi mesi. Un impegno non facile portato avanti nonostante la difficoltà di reperimento delle materie prime e l’aumento dei costi dovuti alla crisi internazionale, che oltre ad avere ripercussioni nella vita quotidiana dei cittadini e delle famiglie, sta gravando profondamente anche sul lavoro dei piccoli e grandi comuni. Voglio infine ringraziare tutte le squadre di operai a lavoro che in questi caldi mesi estivi sono intervenuti sui cantieri nonostante le temperature davvero elevate e tutto il personale scolastico che ha garantito l’apertura dei locali e lo svolgimento dei lavori.” Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

“Il mondo che mi abita”
Amore, meditazione,
fantasia e sfrenata magia

“Con 35 edifici scolastici interessati su 53, comprensivi di plessi, scuole dell’infanzia e asili nido, proseguiamo a lavorare sugli interventi di riqualificazione e miglioramento nelle scuole del Municipio XV. Un lavoro enorme e assolutamente necessario, studiato per porre rimedio ai problemi dei vecchi appalti mai portati avanti e per procedere con i nuovi lavori. Una programmazione avviata immediatamente a giugno e luglio scorso al termine delle lezioni e della attività scolastiche, proseguita per tutta l’estate, e che a pochi giorni dall’inizio del nuovo anno scolastico vede la maggior parte delle attività già completate. Ai 55 lavori avviati, 36 dei quali già terminati e 19 in corso, si aggiungono altri 26 appalti pianificati da svolgere sul breve e medio periodo. Gli interventi, alcuni dei quali multipli all’interno dello stesso edificio, hanno interessato le scuole di tutti i nostri quartieri e hanno riguardato per la maggior parte l’adeguamento dell’impianto antincendio, elettrico e in alcuni casi anche idrico, la sostituzione degli infissi, la tinteggiatura interna ed esterna dei locali - con 9 interventi solo nelle cucine delle scuole primarie, infanzia e nidi - la riparazione di perdite degli impianti termici, infiltrazioni di acqua e umidità. A questi si aggiungono le riqualificazioni esterne che per alcuni istituti hanno riguardato la sistemazione delle aree gioco, la ripavimentazione dei marciapiedi circostanti, la sostituzione di recinzioni e muretti esterni, e l’installazione di nuovi pavimenti antitrauma. Ultimo, ma non certamente per importanza, per una scuola del Fleming è stato avviato un importante cantiere per il rifacimento completo del tetto della palestra, inutilizzabile ormai da anni e per il quale, a seguito della variazione del progetto, è stato necessario un confronto con il Genio Civile e le Sovrintendenze. Come ha ricordato l’Assessora alla Scuola Tatiana Marchisio “L’avvio e la prosecuzione dei cantieri è stata possibile solo grazie alla sinergia tra dirigenti scolastici, imprese e tecnici del municipio, un lavoro coordinato che ha permesso e continua a garantire l’equilibrio tra lo svolgimento degli interventi e le esigenze scolastiche anche, in alcuni casi, per affrontare e superare le criticità.” Quello avvenuto e in corso è stato “un importante lavoro dell’ufficio tecnico che nonostante la poca disponibilità di personale non si è mai tirato indietro di fronte alle molteplici sfide che una programmazione così complessa presentava. Gli interventi sono stati davvero molti ma come sappiamo per le strutture scolastiche non sono comunque mai abbastanza, pertanto cercheremo di utilizzare anche il periodo natalizio per lo svolgimento di lavori meno invasivi” ha dichiarato l’Assessora ai Lavori Pubblici, Gina Chirizzi. Ringrazio appunto le Assesore Chirizzi e Marchisio che insieme all’Ufficio Tecnico del Municipio XV con serietà e competenza hanno lavorato in questi mesi affinché tutti gli interventi programmati procedessero speditamente e in sicurezza, attività che proseguiranno in alcuni casi anche nei prossimi mesi. Un impegno non facile portato avanti nonostante la difficoltà di reperimento delle materie prime e l’aumento dei costi dovuti alla crisi internazionale, che oltre ad avere ripercussioni nella vita quotidiana dei cittadini e delle famiglie, sta gravando profondamente anche sul lavoro dei piccoli e grandi comuni. Voglio infine ringraziare tutte le squadre di operai a lavoro che in questi caldi mesi estivi sono intervenuti sui cantieri nonostante le temperature davvero elevate e tutto il personale scolastico che ha garantito l’apertura dei locali e lo svolgimento dei lavori.” Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

“Firmato nuovo documento che garantisce il servizio per il nuovo anno scolastico”

“E’ stato firmato ieri, giovedì 8 settembre, nella Sala Consiglio del Municipio XV, il nuovo documento per il passaggio d’appalto tra le Cooperative uscenti e quelle subentranti per la gestione del servizio OEPAC nelle scuole di Roma nord. Un incontro, alla presenza dell’Assessora alle Politiche Sociali Agnese Rollo che ringrazio per il ricordo e il lavoro svolto in queste settimane, organizzato dalle Associazioni AGCI Solidarietà Lazio, Confcooperative Federsolidarietà Lazio e Legacoop Sociali Lazio, che ha visto la sottoscrizione dell’accordo tra



tutte le cooperative interessate, la CISL FP Roma Capitale e Rieti e la CGIL FPL Roma e Lazio. La nuova firma garantirà alle bambine e ai bambini

che lo necessitano il servizio degli Operatori Educativi per l’Autonomia e la Comunicazione (OEPAC) già a partire dal prossimo lunedì 12 settembre, inizio del nuovo anno scolastico, assicurando allo stesso tempo a tutti gli operatori il posto di lavoro alle stesse condizioni dell’anno precedente. Un traguardo importante raggiunto nonostante le tante difficoltà superate e che oggi ci permette di garantire i giusti diritti alle famiglie e a tutti gli operatori.” Così in una nota l’Assessora alla Scuola del Municipio XV, Tatiana Marchisio

Il 18 settembre nel Giardino di Snodo Mandrione il contest per cantautrici emergenti Al via la finale della seconda edizione di Lunatika

Giunge alla conclusione la seconda edizione di Lunatika Contest, evento musicale gratuito, che nel corso delle cinque semifinali (marzo-giugno 2022) ha visto protagoniste 24 cantautrici emergenti. Il 18 settembre 2022, a partire dalle ore 19:00, nel giardino di Snodo Mandrione a Roma, si terrà la finale della seconda edizione di Lunatika, contest musicale gratuito - ideato e organizzato da Giulia Massarelli - creato per dare spazio e focalizzare l’attenzione sulle cantautrici emergenti e, più in generale, sulle donne-creatrici. Infatti, ogni evento di Lunatika, oltre al contest, prevede esposizioni/esibizioni in contemporanea con pittrici, illustratrici, fotografe. Si tratta, dunque, di un universo artistico tutto al femminile. Le cinque semifinali di Lunatika Contest sono state a tema anni ‘60, ‘70, ‘80, ‘90 e 2000. Per l’occasione le cantautrici indossavano abiti



a tema del decennio della serata, supportate nella scelta dell’outfit da Chiara Massenzio, stilista di Lunatika, da sempre appassionata per il fashion, si è resa disponibile - sin dalla prima edizione - nel sostenere il progetto. Per la finale, invece, non ci sarà un unico tema da rispettare: le artiste potranno scegliere il proprio decennio preferito e vestirsi di conseguenza: spazio alla creatività e alla libera interpretazione! Le finaliste della seconda edizione di Lunatika Contest sono: Alma, Hallyx, Sabrina De Mitri, Ambra Cianfoni, Madalina, Chicca, Livia Muscatello, Eleonora Tomei, Vittoria De Meis, Aurora Belardelli, Vitto. Il 18 settembre il giardino di Snodo Mandrione si vestirà d’arte ospitando la mostra dell’illustratrice Carolina Raiola, in arte delindy.art, e della pittrice Ludovica Brunetti. Dopo il contest, la serata proseguirà con il concerto della cantautrice romana Alice Caronna accompagnata dalla sua band. Inoltre, durante l’evento, sarà possibile farsi un giro e curiosare per il Pigneto Sunday Market.

amicityv



di Angelo Alfani

Omaggio a Dante

Si racconta che arrivasse a Cerveteri "fracico come 'n purcino" in un pomeriggio in cui il cielo era nero, nero pece, rotto ogni tanto dai bagliori lividi che ingigantivano le cime orlate di lampi delle colline ombrose



Prima, molto tempo prima che diventasse "il paese dello sconforto" Cerveteri era meta ambita di umani che vi si trasferivano dal nord della nostra lunga e stretta penisola. Da Mantua la bella addormentata, ai lidi ferraresi fino alle paludose piane venete, decine di uomini vi scesero a cercare fortuna. Prima, molto tempo prima che ad un qualche avveduto cittadino venisse in testa di consigliare agli Amministratori della cosa pubblica di trascorrere un weekend in ritiro, "per fare spogliatoio", dai frati cappuccini a Bracciano, un bresciano tuttossi, occhi allampanati, passo lungo alla Don Camillo, s'arrampicò su pei giardini, fino a calpestare i sampietrini, nel cuore del paese arioso. Si chiamava Giuberti Dante Giuseppe, stagnino provetto. Nato a Verolanuova il 24/10/1895, figlio di Achille e di Penocchio Rosa, emigrato nel comune di Manerbio il 21/04/1922, trasferitosi a Cerveteri nell'agosto del quaranta, deceduto in Roma il 13/04/1967. Così recitano le informazioni dell'anagrafe. Consultate le liste di leva della classe 1895 è risultato che Dante venne ritenuto inabile sia nel 1914 che nel 1915 per debolezza di costituzione. Nel 1916 venne dichiarato abile di prima categoria: la Patria, "asservita" a sanguinari ufficiali, aveva bisogno di carne da macello per cui, anche un manifestamente "inabile", andava bene.

Si racconta che arrivasse a Cerveteri "fracico come 'n purcino" in un pomeriggio in cui il cielo era nero, nero pece, rotto ogni tanto dai bagliori lividi che ingigantivano le cime orlate di lampi delle colline ombrose. Tipico temporale di fine estate di quelli che rompono improvvisamente l'incantesimo dei bagni al mare. Un cappello di alpino in testa, scarponi militari chiodati ed un sacco di juta in spalla. Nel sacco gli "strumenti" di lavoro per riparare ogni tipo di pentolame di rame. Girando per il paese e le campagne al grido "Donne c'è lo stagnino!" le signore sbucavano fuori dai portoni consegnandogli utensili di rame da sistemare. Dante, buttateli nel sacco, dava tempi di riconsegna precisi e puntuali. Stagnava pignatte, callari, imbuti vari, pompe dell'acqua ramata. Ultimava l'opera con parecchie smanate d'ovatta e sputo così che il rame brillasse come le lance di Achille nella piana di Troia. I primi anni della sua esistenza in terra d'Etruria li trascorse nel casaleto, dove ora si svede la merce dei pronipoti di Mao, luogo allora considerato "alli sprofonni". Lo

aveva "gonfiato" aggiungendo un prolungamento a cannuce intrecciate da fil di ferro, ai cui ganci penzolavano regolarmente lunghe pelli striate e pellame con lunghe code. Si perché il nostro stagnino, cuoco a quanto si dice a tre stelle, prediligeva la carne di frustoni e di gatti inselvatichiti. Come tutti i padani la cottura in salmi era la sua indiscutibile specialità. Nel primo periodo non erano poche le famiglie che lo invitavano a pranzo in cambio della riparazione del pentolame. Non arrivava mai a mani vuote: la sua offerta preferita erano i fichi d'india lavati e spinati stretti tra foglie di fico.

Nel cinquantasei, quando i

proprietari del terreno iniziarono a costruirci casa, Dante lasciò il casaleto per trasferirsi a quello che fu il suo ultimo indirizzo: Viale della Necropoli Etrusca - Palazzo Sottoponte int. 1= Cerveteri (Roma).

Per un lungo periodo girava per il paese e le campagne con un carretto sgangherato tirato da un somarello sardo. Si racconta che venne fermato dai militi lungo la strada che dall'Aurelia porta a Cerveteri proprio in un tratto in salitella. Agli uomini in divisa che chiedevano spiegazioni sulla mancanza di stop e di altre fesserie del genere Dante, ripetendo frasi incomprensibili, si allontanò lasciando la capezza del

somaro. "Teneteve tutto, puttana di quella vaca! Io me ne vò!". I militari, sbigottiti, col sudore che gli si appiccicava alla divisa, lo rincorsero, urlando "Torna indietro disgraziato! Ripiete sto somaro, daje! Movete noi chiudemo tutte e due l'occhi, ma non te fa più vedere da sté parti!"

Raccontano che un giorno arrivò al suo indirizzo, poi si dice che le Poste non funzionano, una lettera di un suo fratello che gli proponeva di ritornarsene al nord, dalle parti della "Leonessa d'Italia". Manco per niente: oramai si sentiva a casa sua dentro alla tomba del quarto secolo.

"Miaoo, miaoo, miaoo" era

il verso, simile a quello di un gruppo di gatti in amore, che terribili ragazzini gli rivolgevano tenendosi a debita distanza, quasi sempre a cavalcioni sopra il muricciolo del ponte. "Tu magna l'erba che io magno la carne, stupido! E' più bono del conècc!" gli urlava dietro Dante. Il suo callaro annerito per l'uso era sempre in funzione fin dalle prime ore del mattino. Il fumo segnalava la presenza dello stagnino sotto al ponte.

Su cervetrani che, a loro insaputa, hanno mangiato serpi o peggio ancora gatti se ne raccontano un sacco e 'na sporta. Ad un padano come lui, lungo una quaresima, si racconta che invitato per un

pranzetto d'anguille a fine pasto gli disse: "Era bona la bissia?". Il Titano mantovano fu visto rincorrerlo col callaro lungo la via degli Inferi. Aveva il vezzo di avere sempre in bocca, a secondo delle stagioni, un filo d'erba, un rametto di finocchina, o una fogliolina di menta selvatica, come se si aspettasse di morire da un momento all'altro e volesse morire col sapore della natura cervetrana in bocca. Assieme a selezionati amici di sgargarozzate di vino, andava a "far compagnia" ai morti, posteggiati nella cappella pubblica del cimitero in attesa di sistemazione. "Bisogna avere paura dei vivi mica dei morti" rispondeva, con una nota di vago rincrescimento nella voce, a chi ne chiedeva ragioni. Per molti anni una bastardina di nome Padella (come altro si sarebbe potuta chiamare) fu la sua ombra. Tenendo in mano un cerchione di bicicletta, privato dei raggi, lo stagnino gli sussurrava: "Salta Padella! Vai piccina, salta!" e lei saltava da una parte all'altra dando spettacolo, che manco al circo Saltanò potevi assistere. Taciturno per lo più, quando parlava lo faceva in falsetto bresciano. Se si accorgeva che l'insistenza nel fargli domande nascondeva il desiderio di prenderlo per il sedere, si chiudeva in un silenzio da sordomuto. Alla fine, a fronte di una estenuante insistenza, sentenziava: "Io dico 5.000 parole al giorno, se mi fate parlare il doppio campo un giorno di meno!"

Tra le leggende che lo circondano c'era anche quella del recarsi, nei momenti di profonda depressione psicofisica, al mattatoio comunale a bersi un bicchierone di sangue di bue per ridarsi forza e sicurezza. La sua figura magra e traballante la si vedeva scendere giù per la strada che porta alle Tombe appoggiata alla bicicletta Bianchi dai freni a bacchetta. Nessuno in paese se lo ricorda in sella: era lui che portava la bicicletta. Durante le tante passeggiate malandrine a cercà fratte alla mejo gioventù capitava spesso di vedere entrambi infilati in una cunetta, lui ubriaco fradicio e la bicicletta con la ruota posteriore per aria che ancora girava.

Lo trovarono nella cunetta, non lontano da "casa", tra un cipresso ed un pino, la prima settimana d'Aprile. La ruota della bicicletta girava ancora mentre gli occhi di Dante cercavano di bucare l'ombrosità del cipresso a cercar le stelle. Anche allora aveva infilato tra i denti uno striminzito sparicio. Dopo essere stato sepolto a terra le sue ossa, e ce n'aveva a chili, sono amucchiate con altre nell'ossario comune.

[f](#) [t](#) [i](#) [y](#)

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Rossella e Lorenzo vivevano nell'abitazione di Valcanneto incendiata lo scorso 5 settembre

Perdono la casa in un incendio Si mette in moto la solidarietà

“Non dirò mai grazie abbastanza”. Così Rossella, la donna che insieme al figlio viveva nell'abitazione andata a fuoco a Valcanneto lo scorso 5 settembre, commenta commossa la gara di solidarietà nata su gofundme per acquistare, almeno, il materiale scolastico per Lorenzo, e un po' di scarpe e vestiti. “È una comunità estremamente generosa”, ha aggiunto ancora Rossella che ringrazia tutti coloro i quali, pur non conoscendola, hanno deciso di rimbocarsi le maniche per lei e la sua famiglia. Rimbocarsi le maniche nonostante tutto. Nonostante i due anni dai quali tutti stanno uscendo:

restrizioni, lockdown, perdita del lavoro, sacrifici, rincaro dei prezzi, rincaro delle bollette. Nonostante tutto la comunità c'è e ha deciso di stringersi intorno alla donna e alla sua famiglia che ora vive temporaneamente a casa della sorella di Rossella. “Casa mia non esiste più”, ha detto. I FATTI - Le fiamme sono divampate il 5 settembre scorso nel garage del villino di Valcanneto. Sul posto erano subito intervenuti i vigili del fuoco che avevano estinto l'incendio che aveva però colpito anche la sala hobby adiacente il garage. Il peggio sembra passato, con un po' di fuliggine e la puzza di fumo a

lasciare i segni di quella giornata di paura. Purtroppo però quello è stato solo l'inizio. Intorno a mezzanotte alcuni vicini di casa di Rossella, in ronda nei dintorni (per monitorare la situazione e soprattutto evitare che i ladri approfittando della situazione potessero introdursi nella loro abitazione) hanno lanciato un nuovo allarme: c'è del fumo nella sala hobby. Di nuovo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno estinto il principio di incendio. Alle due della notte ancora un allarme, questa volta le fiamme provenivano, a quanto pare, nel sottotetto dell'abitazione. Secondo una prima

ricostruzione il fumo e il calore sprigionato da quel che rimaneva del garage e della sala hobby si sarebbe incanalato su per la tromba delle scale andando a distruggere finestre e porte e altri oggetti in plastica e non solo presenti all'interno dell'abitazione. Ancora una volta si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco rimasti in sopralluogo sul posto fino al mattino seguente, per scongiurare altri roghi all'interno dell'abitazione. Purtroppo però, le alte temperature e le fiamme non hanno lasciato scampo all'abitazione, andata distrutta. «Casa mia non esiste più», ha raccontato



Rossella che ora, insieme a Lorenzo, vive a Cerveteri, ospiti a casa della sorella. Ed è proprio in momento delicato come questo, dove una famiglia ha visto andare in fumo anni e anni di sacrifici, che la comunità ha deciso di mobilitarsi in suo favore con una raccolta fondi su gofundme. “Loro due sono di Valcanneto – si legge nella nota che

accompagna la raccolta fondi – Lorenzo frequenta la 3 S della scuola Don Milani di Valcanneto, la mamma Rossella lavora in un B&B a Roma. In questo momento loro due non hanno più niente. Vogliamo raccogliere dei fondi per aiutarli a ricomprare il materiale scolastico, i libri della scuola, lo zaino, vestiti e scarpe”.

**Prevenzione e sensibilizzazione:
lunedì 3 ottobre visita audiologica gratuita**
In occasione della Festa dei Nonni,
presso il Centro Anziani di Via dei Bastioni

In concomitanza della Festa dei Nonni il Comune di Cerveteri organizza una giornata di sensibilizzazione e prevenzione gratuita dei disturbi uditivi. Per l'intera giornata di lunedì 3 ottobre, dalle ore 10:00 alle ore 18:00, personale medico specializzato sarà a disposizione della cittadinanza per l'effettuazione di una visita audiologica, un'indagine medica che ha l'obiettivo di controllare la struttura dell'orecchio e verificarne la corretta funzionalità sia uditiva che vestibolare. Le visite si svolgeranno presso il Centro Anziani di Cerveteri sito in Via dei Bastioni n.46. “Un'iniziativa estremamente utile quella che proponiamo – ha dichiarato Francesca Badini, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri – troppo spesso capita che le problematiche dell'udito vengano sottovalutate o non prese sufficientemente in considerazione. Per questo, in occasione della Festa dei Nonni, abbiamo fortemente voluto ospitare all'interno dei locali comunali, nella location che il pomeriggio accoglie il servizio tamponi, questa giornata di informazione, sensibilizzazione e prevenzione. Avanzando con l'età ovviamente, sono sempre maggiori le possibilità che i nostri anziani possano avere delle problematiche legate all'udito. Per questo, invito tutti i cittadini ad approfittare di questa iniziativa, che ripeto essere totalmente gratuita e che mediante la prestazione di personale specializzato con strumentazione professionale potrà fornire una



visione davvero importante sullo stato di salute dell'udito”. “Con l'occasione – conclude l'Assessore Francesca Badini – ci tengo a ringraziare di vero cuore la APS 'Mai soli per Cerveteri' per l'ospitalità e la collaborazione e ovviamente la Dottoressa Giovanna Volpelli e tutta la sua equipe per l'iniziativa proposta e informo la città che per usufruire del servizio è obbligatoria la prenotazione,

chiamando i numeri 3313723997 e 067811112. Sempre con la Dottoressa Volpelli, stiamo già lavorando per far sì che analoga iniziativa possa svolgersi nuovamente anche nei giorni successivi anche in altre zone del nostro territorio e far sì che possa rappresentare un'iniziativa davvero utile al maggior numero di cittadini possibile”. La visita audiologica può essere richiesta come semplice controllo di prevenzione e in particolare per le persone superiori ai 65anni si consigliano controlli regolari. Inoltre può essere richiesta anche a seguito di un trauma (incidente) o dopo alcune patologie (come l'otite) che ha portato a dei sintomi oggettivi come una diminuzione dell'udito o ronzii e acufene.

Oggi pomeriggio la presentazione del libro di Fabrizio Abbate al “Caffè&Libreria” Rifugio degli Elfi di piazza Risorgimento
“Astrolia e il mistero delle tre cattedrali”

Sabato 10 alle ore 18:00 ci sarà la presentazione del libro “Astrolia e il mistero delle tre cattedrali” di Fabrizio Abbate, un giallo d'azione che narra di un intrigo internazionale che si svolge attorno ad un esperimento scientifico (tecnologico) mondiale assolutamente segreto. Interverranno la giornalista Barbara Pignataro e Paolo Procaccini, direttore dell'accademia romanesca. Esistono verità dette e verità taciute. Fabrizio Abbate, nel suo libro intitolato Astrolia e il mistero delle tre cattedrali, costruisce una para-realtà che, partendo proprio da alcuni fenomeni del reale, dispiega una realtà altra, entro la quale vivono altre verità: eclettiche, scomode, esclusive e nondimeno perseguibili. Il testo, che viene presentato dall'autore come un mezzo chiarificatore, un medium letterario verso la rivoluzione - ovvero la purificazione dalle menzogne terrene -, assicura una marcia in dire-

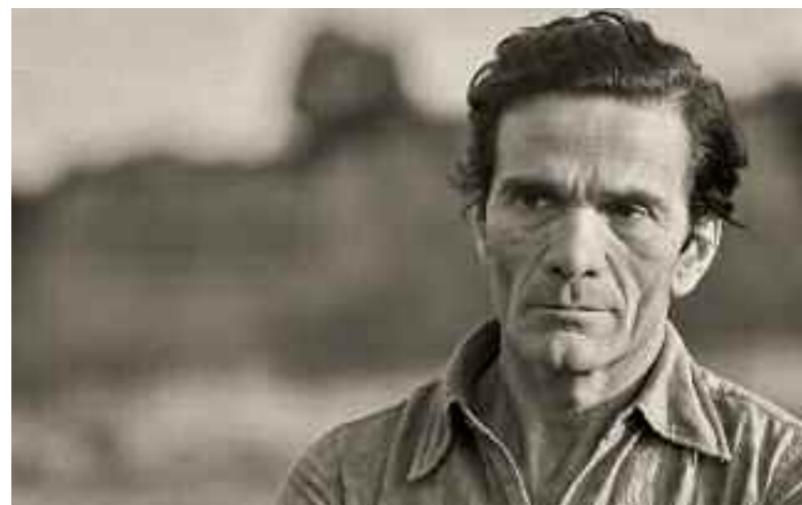


zione contraria al luogo comune: scardina il superficiale, indaga il profondo. «Nulla sarà come prima», scrive Fabrizio Abbate, il quale traccia un percorso pedagogico volto a sconfiggere «misteri, complotti, soprusi» così da guardare il mondo circostante con occhi più illuminati, superando ogni forma di stress, tensione, fobia, paura o preoccupazione quotidiana apparentemente inestricabile. L'universo ideato dall'autore vive nel Neoevo, un periodo non meglio definito. L'autore Fabrizio Abbate è uno scrittore, avvocato, economista, giurista, presidente Assodiritti. Da quasi 20 anni tutela i diritti dei cittadini. Ed è stato il responsabile dell'ufficio Affari legali UCSC - POLICLINICO GEMELLI per oltre vent'anni. Per info 069943140. Modalità di partecipazione: INGRESSO GRATUITO. Gli Eventi si svolgeranno all'esterno del locale, solo in caso di maltempo verranno svolti all'interno.

Appuntamento con il gruppo di lettura alle 16 al centro polivalente di Largo Giordano
Oggi a Valcanneto si ricorda Pier Paolo Pasolini

“Caro Pier Paolo”. E così a cento anni dalla nascita di uno degli autori più importanti della letteratura italiana, il gruppo di lettura Valcanneto, formato da giovani e meno giovani, tutti volontari, con la voglia di riscoprire il piacere dei libri, di condividerli, di analizzarli e dialogarli, hanno deciso di dedicare un pomeriggio a Pier Paolo Pasolini. E lo faranno domani alle 16 al centro polivalente di Largo Giordano a Valcanneto. E per l'occasione ospite d'onore sarà Silvio Parrello, grande amico di Pier Paolo Pasolini che insieme a Laila Aronica interpreterà alcuni brani dell'autore. Proprio Parrello, poeta e pittore, conserva nel suo picco-

lo studio artistico a Roma, nel quartiere Monteverde, una parte dell'eredità lasciata da Pasolini. Di lui, Pasolini, scrisse anche nel libro “Ragazzi di vita” con il soprannome di “Er pecetto”. Parrello, da anni divulga la memoria del grande poeta, scrittore, regista, intellettuale, continuando anche a denunciare i misteri intorno alla morte di Pasolini, avvenuta il 2 novembre 1975. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative che il Gruppo di lettura Valcanneto ha organizzato ed ha ancora in programma nel territorio per la promozione e la diffusione della cultura letteraria. Ingresso gratuito.



Nelle mail si chiede il pagamento di contributi previdenziali cliccando su un link

Ancora truffe telematiche a Ladispoli

Questa volta il mittente sarebbe l'Inps, ma l'ente non c'entra niente

"Diffidate di tali comunicazioni e non cliccate su questi link"

Non solo continue email sulla propria casella di posta elettronica nella quale si avvisa l'ignaro utente di un non meglio specificato pacco in consegna o bloccato chissà dove, senza però che il destinatario della mail stia aspettando chissà cosa, da dove e da chi. Le truffe online coinvolgono anche gli enti. Dalle mail di qualche mese fa in cui si veniva accusati di essere coinvolti "in esibizionismo e pedofilia" con la richiesta di giustificarsi entro 72 ore, pena l'arresto, ora di mezzo ci finisce anche l'Inps. Sono diversi gli utenti infatti che hanno ricevuto mail da parte dell'istituto nazionale di previdenza sociale, con le quali vengono avvisati che all'appello mancherebbe il pagamento di qualche contributo. "Ti invitiamo pertanto a provvedere al pagamento di quanto dovuto entro e non oltre 2 giorni dalla presente comunicazione, ricordandoti che INPS può limitare il servizio sulla sua BANCA in caso di mancato pagamento



del suddetto importo (...)"'. Poche righe, la possibilità di provvedere subito a pagare la cifra richiesta direttamente online tramite un link, e l'utente preso dall'ansia, o più distratto, che pensa solo a salvare il suo stipendio e i suoi risparmi e a non avere problemi con l'istituto nazionale di previdenza sociale, subito raggirato è truffato. A spiegare che non si tratta di una vera comunicazione INPS è lo stesso Ente che dopo le varie segnalazioni ricevute ha provveduto a pubblicare sul sito web l'avvertimento: "È bene che tutti gli utenti ricordino che - si legge sul sito INPS - le informazioni sulla propria posizione contributiva sono consultabili accedendo direttamente al sito INPS e che l'Istituto, per motivi di sicurezza, non invia mai comunicazioni di posta elettronica contenenti allegati da scaricare o link cliccabili. L'INPS invita gli utenti a diffidare di tali comunicazioni e a non cliccare su questi link".

Decine i volontari coinvolti da marzo nella sorveglianza delle spiagge per tutelare le nidificazioni del fratino e del corriere piccolo, due specie in via di estinzione

Concluso il Campo fratino

"Torre Flavia 2022"

Con l'involto del terzo pullo di Fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie in forte declino demografico e inserita nella Direttiva 147/2009/CEE, si è concluso il Campo Fratino 'Torre Flavia' 2022, coordinato dalla Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) in accordo con la LIPU-BirdLife Italia e il GAROL-Gruppo Ricerche Attività Ornitologiche Litorale, presso il Monumento naturale 'Palude di Torre Flavia'. Il Campo, avviato nel mese di marzo, ha coinvolto decine di attivisti sempre operativi, che si sono alternati presso i nidi così da impedire che venissero calpestate o predate le uova o disturbati i pulli e gli adulti. Il progetto di conservazione ha previsto, oltre alle attività di sorve-

glianza diretta ai nidi, anche una serie di altre azioni. Tra queste: la recinzione delle aree di nidificazione; la collocazione di gabbiette anti-predatorie sui nidi; l'emana-zione di Ordinanze Comunali di divieto al transito di cani; il controllo delle aree da parte delle Guardie zoofile-ambientali, della Polizia locale della CMRC e dei Carabinieri forestali; la pulizia dei materiali intrappolanti, come esche e lenze (migliaia di reperti raccolti!), dalle spiagge; le attività di informazione attraverso tabellazione delle aree e stampa di volantini; la comunicazione ai social- e mass-media; la partecipazione delle attività economiche locali (stabilimenti balneari); il coinvolgimento delle scuole e, infine, la pre-

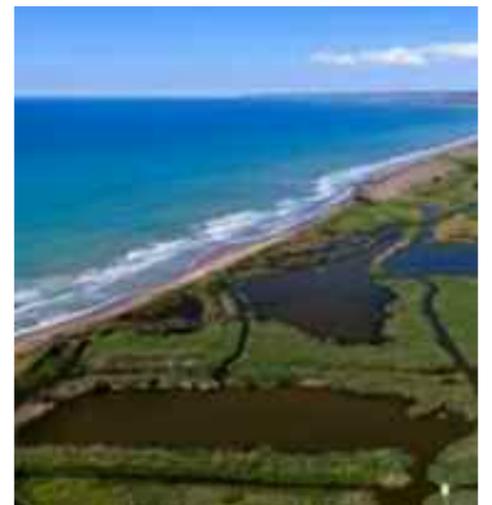


disposizione di uno stagno inter-dunale utilizzato come habitat secondario (e provvidenziale) per l'alimentazione dei pulli, in sostituzione della battigia (troppo affollata). Da maggio ad agosto sono stati posti sotto tutela 4 deposizioni (11 uova deposte) di Fratino che hanno portato all'involto di tre pulli (di nome: Primo, Maggio e Queen), con successo riproduttivo del 27,3%, un numero significativo per il Lazio. Si tratta di un grande successo ottenuto grazie ad un lavoro di squadra complesso ed estremamente difficile (anche con circostanze critiche): volontari, operatori dell'area protetta, associazioni, amministratori e politici dei Comuni di Ladispoli e Cerveteri, forze dell'ordine (Guardie zoofile-ambientali, Carabinieri forestali di Civitavecchia), stabilimenti balneari, studenti e cittadini hanno partecipato a questa avventura di citizen management. Come in ogni progetto operativo, dopo il Campo raccoglieremo la nostra storia con tutte le esperienze (successi, insuccessi, difficoltà, conflitti, errori, sorprese...), così da migliorare e rendere più efficace la nostra strategia per il prossimo anno.

In previsione dell'arrivo degli uccelli acquatici svernanti da lunedì finalmente sarà aperta l'idrovora che adduce acqua agli stagni della Palude di Torre Flavia

Torre Flavia: lunedì l'apertura dell'idrovora

Sarà aperta da lunedì l'idrovora che adduce acqua agli stagni della Palude di Torre Flavia. Il tutto in previsione dell'arrivo degli uccelli acquatici svernanti (anatre, aironi ...) e dopo aver effettuato i necessari lavori di scavo e approfondimento dei canali con il controllo del canneto (che stava chiudendo ogni spazio libero necessario a molte specie, come ad esempio alle anatre). Con l'apertura dell'idrovora, i responsabili di Torre Flavia e i volontari che vi operano, contano di raggiungere livelli idonei agli uccelli acquatici. Saranno inoltre ristabiliti stock di pesci traslocando cefali, anguille dai canali limitrofi (che hanno mantenuto acqua anche in estate). E il responsabile della Palude di Torre Flavia, Corrado Battisti, ha voluto ringraziare Sandro Mantovani "che dopo 20 anni ha nuovamente coordinato i lavori di sfalcio e dis-interramento dei canali". Un grazie da parte di Battisti va anche al Comune di Ladispoli e a Sante Esigibili "per l'adduzione di



acqua nei canali laterali che hanno permesso il mantenimento degli stock ittici (nonché per il supporto al Campo Fratino".

I casi irrisolti della stazione Banchine senza monitor e tornano anche i vandali

Mancano ancora i monitor sulle banchine della stazione, il treno notturno continua a rimanere acceso e in più i vandali sono tornati a creare danni al sottopasso ferroviario. Un elenco di problematiche che riguardano sia i pendolari della Roma-Civitavecchia, in attesa da oltre un anno che chi di dovere posizioni i monitor che possano indicare arrivi e partenze dei convogli, ma anche i residenti della zona che non riescono a dormire ma che con l'arrivo del fresco almeno chiuderanno le finestre. Infine i teppisti tornati ad imbrattare le pareti del tunnel con frasi amorose e con scritte blasfeme. Gli utenti tornano ad invocare un



impianto di videosorveglianza che almeno possa arginare situazioni di degrado che si ripetono troppe volte.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

In pochi minuti distrutto il lavoro di una vita. Via Fontanatetta e via Vaccareccia come un campo di battaglia

Tromba d'aria, il giorno dopo

Le testimonianze: "Abbiamo avuto paura ma per fortuna stiamo bene. Danni per decine di migliaia di euro"

Una violenta tromba d'aria si è abbattuta ieri mattina su Civitavecchia devastando abitazioni, serre e depositi. Fuori uso anche il drive-in della Asl. Un risveglio infernale per gli abitati di Sant'Agostino, soprattutto per quelli di zona via Fontanatetta e via della Vaccareccia quando, poco dopo le 9, che si sono ritrovati praticamente nel mezzo di una violentissima tromba d'aria che con il suo passaggio distruttivo ha divelto i tetti di diverse abitazioni, camini, muri perimetrali e inferriate, strappato alberi centenari, siepi, cancelli, rovesciato automobili e persino un camper di grosse dimensioni. La conta dei danni era ancora in corso nel tardo pomeriggio di ieri ma lo scenario era surreale. Pochi minuti in cui la natura ha riversato tutta la sua furia spietata sul litorale, in località Pantano, lasciando una scia di distruzione anche se, miracolosamente e fortunatamente, non si sono registrati feriti. I residenti raccontano di un forte sibilo costante verso le nove e dieci, poi affacciandosi alla finestra lo scenario catastrofico con oggetti e animali sollevati dalla potenza della tromba d'aria e trascinati. Finestre esplose, lucernari distrutti, frutteti devastati: il lavoro di una o più generazio-

ni cancellato in pochi minuti. «Come faremo? – si chiede una donna in lacrime – tutti gli alberi da frutta, i miei animali, il tetto della casa, le finestre, tutto andato». Poche parole, la disperazione di chi ha costruito una casa mattone dopo mattone, di padre in figlio, e ora si ritrova con un tetto divelto, la guaina completamente strappata dalla furia del vento. Il vento ha abbattuto anche diversi pali della luce troncando completamente la linea elettrica. «Molti di noi hanno taverne con pompe per evitare che si allaghino – ha spiegato un'altra residente – quando piove, per questo abbiamo bisogno dell'energia elettrica». Sul posto sono immediatamente accorsi la Protezione civile (Civitavecchia, Tarquinia, Allumiere, Montalto di Castro e Viterbo), i Vigili del fuoco (Civitavecchia, Cerveteri e Viterbo) e le forze dell'ordine che hanno reso nuovamente praticabile la strada per raggiungere le abitazioni e soccorso gli abitanti che, come detto, fortunatamente stavano tutti bene. Il coordinatore dell'Unità di crisi Valentino Arillo ha fatto volare un drone per cercare di quantificare i danni subiti dalle abitazioni. Uno scenario davvero surreale, nei giardini delle abitazioni

si trovano pezzi di tetti di case situate centinaia di metri più avanti, muretti crollati, inferriate piegate dalla brutale forza distruttiva della tromba d'aria. Danni importanti anche al monumento naturale della Frasca dove nel terreno è possibile vedere un "striscia" proprio dove la furia del vento si è abbattuta. Nella tarda serata di ieri le squadre di pronto intervento Enel stavano lavorando per sostituire la rete – fuori uso – con grossi gruppi elettrogeni a servizio delle abitazioni. Nella mattinata sopralluogo anche del sindaco Ernesto Tedesco e del vice Manuel Magliani. «Sono stati registrati – hanno commentato – parecchi danni perle strade cittadine di Sant'Agostino e Pantano ma anche presso abitazioni private e aziende, in particolare le Serre Albani. Il Comune si sta attivando per richiedere lo stato di calamità naturale e predisporre delle risorse da mettere a disposizione». Una devastazione impressionante che non ha risparmiato nemmeno le Serre Albani dove sembra che solo l'occhio vigile di un lavoratore che ha allertato tutti gli altri, dandogli il tempo di ripararsi, abbia evitato la tragedia. Fontanatetta e Vaccareccia sembrano zone di guerra, scenari di quelli che ci



si augura di non dover mai vedere nella vita tra animali dispersi, orti e frutteti devastati, pannelli piantati nelle serre delle abitazioni, enormi travi scagliate nei giardini dalla tromba d'aria e tronchi sollevati in aria come fucilli non si può fare altro che restare in silenzio, ringraziando il caso o qualsiasi entità superiore in cui si crede per averla scampata. Ora c'è la conta effettiva dei danni che per le famiglie ammonta a migliaia e migliaia di euro, la speranza è che gli aiuti promessi possano essere pronti e immediati. IL RACCONTO – «Ho avuto davvero paura. Stamattina, nei cinque metri attorno alla mia casa c'era la calma assoluta, oltre volava di tutto». Inizia così il racconto di Valentina Forno, una delle abitanti della

zona. La sua casa si è trovata al centro della tromba d'aria che ha devastato l'area. «Stavo lavorando – dice – e ad un certo punto ho sentito il sibilo del vento ma era strano, ho guardato fuori dalla finestra e verso mare, davanti a me, c'era una tromba d'aria. Mi sono sembrate tre ore ma in realtà sono passati soltanto pochi minuti, casa mia era al centro e un pezzo non l'ha preso ma i danni sono ingenti (20-30mila euro)». Nella tarda serata di ieri non era ancora stata ripristinata la corrente e per Forno la preoccupazione era che, in caso di pioggia, le taverne e i garage si sarebbero allagati senza le pompe di sentina a fare il loro lavoro. «La Protezione civile – ha continuato – ha fatto il possibile, ho i pannelli solari accartocciati e

le macchine danneggiate però stiamo tutti bene. Casa ha tenuto, sto molto meglio di altri miei vicini, la casa che confina con la mia ha tetto, comignoli, fotovoltaico e finestre divelte. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) è venuto il Sindaco che ha detto che avrebbe chiesto lo stato di calamità, ha detto che avrebbe cercato di fare un sistema di anticipi. Ci sono famiglie che non sono assicurate, chi può permettersi in questo periodo di spendere 50mila euro per un tetto? La cosa che mi ha colpito negativamente è stata che, a parte vedere il Sindaco dieci minuti e l'encomiabile lavoro della Protezione civile, nessuno ci ha chiesto se avessimo bisogno di cibo o acqua, lo trovo vergognoso».

(Fonte Civonline.it)

MSC dona tir di generi alimentari per lo Sportello Equo Solidale

Quintali di barattoli di salsa di pomodoro, di gnocchi orecchiette e trofie scaricati accatastati e pronti da essere distribuiti. E' stata un mercoledì di grande fatica e impegno anche fisico per alcuni volontari della Misericordia di Santa Marinella che aiutati dall'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio che non ci ha pensato due volte a rimbocarsi le maniche per dare il suo aiuto hanno lavorato per ore per scaricare un intero Tir di derrate alimentari donate dalla MSC crociere e destinati al punto di distribuzione equosolidale. Un servizio che da moltissimi mesi ormai viene svolto all'interno della sede comunale di via Cicerone grazie alla sensibilità mostrata dal sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e dallo stesso assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio. Si tratta, nello specifico, di un progetto nato nelle giornate di emergenza seguite all'arrivo a Santa Marinella dei primi profughi ucraini scappati dagli orrori della guerra. e proseguita, incessantemente, sempre grazie al lavoro svolto sempre e

solo a titolo di volontariato dai confratelli della Misericordia. Ora lo sportello equo solidale è divenuto anche uno strumento di aiuto per tutte le persone che stanno vivendo un momento di difficoltà economica Basti dire che solo nella giornata di ieri sono state ben 70 le famiglie di cittadini italiani ai quali grazie alla distribuzione delle derrate alimentari è stato possibile fornire un sostegno. Una situazione che purtroppo come riferiscono i portavoce della Misericordia in autunno è destinata a farsi ancor più grave e richiederà il massimo sforzo da parte di tutti anche delle istituzioni. Il Sindaco Pietro Tidei ha colto l'occasione per ringraziare personalmente quanti a diverso titolo si stanno adoperando in questo progetto dalla grande valenza sociale. "Ringraziamo MSC Foundation e l'intera dirigenza di MSC Crociere, Acea ed Enel Energia per il prezioso contributo. Un ringraziamento va al delegato D'Emilio, abituato a lavorare in silenzio ma sempre in prima linea e, in particolare anche alla Misericordia di Santa



Marinella sempre presente sul territorio e gli uffici dei servizi sociali per il contributo a sostegno di questo importante progetto, iniziato a febbraio che aiuta i meno fortunati, senza gravare sul bilancio comunale", ha detto il primo citta-

dino. Anche l'assessore D'Emilio ha commentato positivamente i primi risultati raggiunti. "Il progetto oramai andato a regime - ha spiegato il responsabile dei servi-

zi sociali - ha lo scopo di offrire assistenza costante nel tempo alle persone in difficoltà, puntando ai bisogni primari delle famiglie. Un lavoro di sinergia che utilizza la

legge europea per il recupero delle eccedenze alimentari. In questo modo si limitano gli sprechi e si dà sostegno alle famiglie". Nuove ed importanti misure sono in cantiere tra cui azioni per aiutare le famiglie con il caro energia". Il servizio continuerà ad essere svolto come riferito dai responsabili della Misericordia sempre con grande dedizione confidando in una partecipazione sempre più attiva di quanti vorranno essere coinvolti fattivamente in questa iniziativa sociale e di solidarietà.

Superstrada Orte-Civitavecchia: il perito demaniale ha stabilito l'indennizzo di 68.487 euro

Trasversale, la direzione Agricoltura della Regione ha autorizzato la cessione dei terreni di Monte Romano

Qualcosa si continua a muovere per la realizzazione della superstrada. La direzione Agricoltura della Regione Lazio ha autorizzato in questi giorni la cessione dei terreni che corrispondono a cinque particelle (pascolo cespugliato, pascolo, seminativo e due di seminativo arborato), con il perito demaniale che ha stabilito l'indennizzo di 68.487 euro a favore di Monte Romano, il piccolo comune in provincia di Viterbo interessato dal primo stralcio dei lavori per il completamento della trasversale Orte-Civitavecchia. Un importo ritenuto congruo e che verrà utilizzato per



l'acquisto di un nuovo appezzamento di oltre 37 ettari nell'area di Lasco di Picio di Ancarano, nella Tenuta di Poggiotondo.

Per la costruzione dei cinque chilometri previsti dal progetto dell'Anas sono stati infatti avviati gli espropri dei terreni a Monte Romano, tra i quali anche due ettari e mezzo appartenenti all'Università Agraria locale. Il nuovo percorso, come più volte detto, permetterà di aggirare l'abitato fortemente congestionato dal transito di mezzi pesanti e dal traffico in direzione del mare, garantendo un collegamento diretto con

l'Aurelia. Il progetto del superamento di Monte Romano prevede, dopo lo svincolo Monte Romano est, l'attraversamento dell'Aurelia bis mediante una breve galleria artificiale. Superato il tunnel, il tracciato continua per un chilometro per poi immettersi nella galleria naturale di Monte Romano, lunga all'incirca 1,6 chilometri. Passata la galleria, la strada a due corsie prosegue per altri 900 metri fino al nuovo svincolo di Tarquinia, a ridosso della casa cantoniera, dove è previsto un innesto sull'Aurelia bis mediante una rotatoria.

Castello di Santa Severa: Villaggio dello sport, festa finale con i tecnici qualificati di 15 discipline sportive

In concomitanza con la chiusura della rassegna estiva culturale e artistica del castello di Santa Severa, domani e dopodomani va in scena l'ultimo atto del Villaggio dello Sport. Dopo due mesi di apertura, con migliaia di persone che nei weekend e in tutta la settimana di Ferragosto hanno partecipato con entusiasmo alle molteplici attività sportive, per domani è in programma una vera e propria festa fina-

le che vedrà alternarsi nei due giorni i tecnici qualificati di 15 discipline sportive. Dalle 11 alle 19, dunque, ci sarà la possibilità di praticare canottaggio, surf, wing foil, pallavolo, stretch e tone, rugby, tennis tavolo, pallavolo, calcio, karate, pugilato, hockey su prato, ginnastica, scherma e bocce. "Il programma aggiornato sarà pubblicato sul sito ufficiale - dicono gli organizzatori - ma non

finisce qui, laboratori per grandi e bambini, escursioni naturalistiche, archeotrekking, grazie a Parchilazio. E ancora, una mostra sui fumetti di Pat Carra, conferenze, giornate dedicate alla ricca offerta enogastronomica del territorio, degustazioni e molto altro per animare l'estate dell'antico maniero, straordinario patrimonio artistico, storico e archeologico affacciato sul mare. Un luogo magico che

affonda le sue radici nella storia, a partire dalle sue fondamenta erette sull'abitato dell'antico porto etrusco di Pyrgi. E' stata una estate piena di appuntamenti, in un luogo straordinario, inserito nei circuiti turistici mondiali per la sua bellezza e particolarità, imperdibile la struttura principale del castello, il borgo medioevale annesso, i Musei del Mare e della Navigazione antica e del castello,



oltre all'ostello aperto tutto l'anno. I ragazzi della community Lazio Youth Card, inoltre, potranno usufruire di tanti vantaggi e sconti da scoprire nel corso dell'estate direttamente sull'App Lyc"

"Sulla sovrapproduzione di energia si apra subito una fase di confronto!"

Riceviamo e pubblichiamo: "A proposito dell'aumento di produzione di energia con combustibili fossili da parte delle centrali di TVN e TVS sarebbe bene, nell'interesse della nostra città, che l'amministrazione locale riponesse in un angolo l'armamentario da campagna elettorale e non mostrasse ostinatamente sordità rispetto alle proposte che altri hanno avanzato, in particolare il Partito Democratico, circa il metodo da seguire. Forse ripetere aiuta e noi con caparbieta ripetiamo. Da un lato senza dubbio va posta una attenzione particolare ai parametri ambientali a tutela della salute pubblica e in secondo luogo occorre rivendicare con forza una giusta ed equa compensazione per la città in conseguenza degli extra profitti realizzati in questo periodo. Riteniamo sia il momento, per l'eccezionalità del momento, che l'intero corpo cittadino venga coinvolto per decidere quali siano le migliori richieste da avanzare e al fine di promuovere assieme tutte le pressioni ritenute utili al

raggiungimento dello scopo. Davvero, non si riesce a comprendere la ragione per la quale ancora l'Amministrazione non abbia convocato, come da noi richiesto, attorno ad uno stesso tavolo, ad esempio, le organizzazioni sindacali delle imprese e dei lavoratori dipendenti e assieme a loro le associazioni ambientaliste e naturalmente tutte le rappresentanze politiche espressione del Consiglio Comunale. Pur comprendendo la missione e la responsabilità specifica da un alto dell'Amministrazione e dall'altro dell'Osservatorio Ambientale siamo convinti che questo sia il momento per chiamare a raccolta tutte le forze attive della città per un loro pieno coinvolgimento. Le divisioni non ci hanno mai giovato ed è proprio a causa loro, in buona misura, se abbiamo pagato prezzi alti in termini di salute, ambiente e in termini economici. Si apra, dunque, una fase di confronto diretto con Enel e Tirreno Power. Da un lato loro e dall'altro una

città coesa attorno a proposte chiare e condivise. Perseguire altre strade e lanciare proclami potrà forse essere in sintonia con le esigenze della campagna elettorale ma affatto utile a risolvere i problemi". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Civitavecchia.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Anche quest'anno il comitato di Civitavecchia torna con l'iniziativa rivolta alle famiglie in ristrettezze economiche

Croce rossa, raccolta di materiale scolastico

Anche quest'anno la Croce Rossa di Civitavecchia promuove l'iniziativa solidale "raccolta materiale scolastico" a favore delle famiglie con figli che si trovano in una situazione di ristrettezza economica. I Volontari effettueranno una raccolta - in presen-

za- sabato 10 settembre presso il supermercato Coop e i magazzini Maury's strada mediana e sabato 17 settembre presso il Centro Commerciale La Scaglia.

L'iniziativa prevede, altresì, la raccolta permanente per l'intera settimana presso i centri aderenti dove sono posizionate le ceste per la raccolta dei beni.

Lo chiamavano Mr. Topp

La storia del 30enne thailandese che ha creato da solo una piattaforma cripto e blockchain da un miliardo di dollari

Un grande toro verde in versione fumetto spicca all'ingresso dell'ufficio di Bitkub. "È per rappresentare il bull market, il momento in cui il mercato azionario cresce. Noi lo consideriamo un toro del mercato digitale". Accoglie così Topp Jirayut Srupsrisop, per tutti Mr. Topp, 31 anni, fondatore e amministratore delegato del più grande gruppo di servizi di blockchain e criptovalute della Thailandia e tra i più grandi dell'Asia, valutato oltre un miliardo di dollari. Bitkub è stata la prima società a ottenere una licenza del governo. Topp vuole democratizzare l'accesso ai servizi finanziari utilizzando tecnologie all'avanguardia, come la blockchain e le criptovalute. Laureato in Economia, con studi a Oxford e un'esperienza da investment banker ("ma non faceva per me", dice), ha rischiato tutto lanciando la sua società dal negozio dei genitori, senza aiuti e con una famiglia che si opponeva. "Avevo studiato economia monetaria e compreso che i sistemi monetari cambiano all'incirca ogni 50 anni", racconta. "Ho capito che stavamo vivendo quella fase". Forbes lo ha intervistato, in esclusiva per l'Italia, nei suoi uffici di Bangkok.

Come è nato il suo interesse per il Bitcoin?

Dopo cinque anni nel Regno Unito, cercavo un'opportunità di fare esperienza, senza pensare per forza allo stipendio. Ho accettato un'offerta nell'investment banking in Cina, nell'ambito del m&a e delle quotazioni. Ero coinvolto nelle

penny stock e un giorno, nel 2013, mi sono trovato di fronte al fenomeno Bitcoin. I prezzi erano saliti del 10.000%. L'interesse è nato da lì: ho letto articoli e mi sono informato. Ho capito che il Bitcoin avrebbe permesso l'accesso ai servizi finanziari a tantissime persone, grazie ai micropagamenti e alle commissioni ridotte. Un sistema inclusivo. Per la prima volta nella storia, i micropagamenti sarebbero diventati accessibili a tutti, e questo avrebbe potuto cambiare il sistema delle rimesse. La lettura di un articolo ha cambiato la mia prospettiva.

Come è stato il passaggio dal lavoro da dipendente al ruolo di imprenditore?

Stavo esplorando ciò che mi piaceva e che ciò che non mi piaceva. Il mio lavoro nell'investment banking durò due mesi e mezzo. Non sono un corporate guy, mi piace lavorare fuori dagli schemi. Provai con la consulenza, con un nuovo lavoro a San Francisco, che scelsi per la vicinanza alla Silicon Valley. Questo lavoro durò due settimane. Iniziai a chiedere in giro se qualcuno conoscesse professionisti nella Silicon Valley. Incontrai i fondatori di Paypal che mi dissero: 'La vostra generazione è fortunata. Il Bitcoin cambierà il mondo'. Decisi di tornare in Thailandia e avviare la mia prima azienda in ambito Bitcoin. I miei genitori aveva-



no un piccolo negozio di vestiti ed erano molto contrariati, ma mi concessero di usare una stanza. I miei unici asset erano lo spazio e il computer. Ho sviluppato strategie di growth hacking per lanciare il mio primo marketplace di Bitcoin. Di fatto li compravo e vendevo io per i clienti. Dopo dieci mesi, la Banca di Thailandia inviò una comunicazione a tutte le banche segnalando che il Bitcoin poteva essere uno schema Ponzi. I miei genitori erano ancora più contrariati, ma io credevo nella mia visione e non ero pronto a rinunciare. Piano piano ho risparmiato abbastanza per spostarmi in un co-working e assumere le prime persone, anche se molti erano scettici: avevo 23 anni e il Bitcoin era considerato controverso. Io ero testardo, non volevo rinunciare.

Qual è stato il punto di svolta?

Nel 2017 il Giappone annunciò

che il Bitcoin poteva essere considerato una valuta legale. Allora la prospettiva cambiò. Mi scrivevano: eri in minoranza, ma avevi ragione. L'azienda arrivò a 200 dipendenti e fu acquisita da un gruppo. Fu una delle più grandi acquisizioni di startup nel Sud Est Asiatico. Poco dopo il valore del Bitcoin ebbe un picco e venni riconosciuto come credibile. Iniziai un dialogo con il regolatore e sviluppai un sistema di vendita istantanea di asset finanziari, una borsa privata. Venne creata una sandbox per questo progetto. Nel 2018 il Bitcoin raggiunse i massimi e questa fu fortuna. Iniziai a raccogliere fondi in attesa della licenza. Grazie all'esperienza della prima azienda ho raccolto 2,1 milioni di dollari, record in Thailandia per un pre-seed. Con quei soldi ho acquistato una società It e l'ho convertita per costruire il primo mercato azionario 2.0.

Che relazione vede tra criptovalute e banche tradizionali?

Vedremo una convergenza tra istituzioni tradizionali e digitali, una trasformazione da valute in carta a valute digitali. In futuro ogni azione a Wall Street sarà programmata su smart contract. La finanza tradizionale è basata sull'idea che i soldi siano fisici e che quindi abbiano bisogno di infrastrutture fisiche, banche, filiali. Ogni struttura fisica

poi richiede una centralizzazione per gestire le operazioni. Questo cambierà. Nel momento in cui la valuta è digitale, non c'è bisogno di infrastrutture fisiche. I costi diminuiranno e così più persone potranno beneficiare di servizi finanziari, come conti correnti. Il 50% delle persone in Asia non ha un conto corrente in banca. Con la tecnologia blockchain puoi creare servizi di tokenizzazione di qualunque prodotto e le persone potranno co-investire in qualunque contesto.

Che differenza vede tra Sud Est Asiatico e Occidente nell'adozione di Bitcoin e asset digitali?

L'Occidente ha investito molto nel sistema bancario tradizionale. C'è un enorme costo di trasformazione e ci saranno azioni di lobbying per evitarlo. Il Sud Est Asiatico non è in questa situazione. Abbiamo sistemi bancari meno sofisticati,

il costo di transizione verso un nuovo sistema sarà minore. Il Sud Est Asiatico può diventare leader. Filippine e Indonesia, per esempio, hanno tantissime isole e non è possibile aprire filiali su tutto, sarebbe troppo costoso. Ma in Vietnam o in Thailandia tutti hanno uno smartphone e quasi tutti hanno accesso a internet: quella diventa l'infrastruttura per le valute digitali. Quali sono le sfide? La Thailandia è stata il primo Paese al mondo a concedere licenze per servizi di exchange di criptovalute. Se i regolatori saranno ostili alle valute digitali, spingeranno via l'innovazione, che non può essere fermata, ma solo spostata. Bisogna trovare l'equilibrio tra protezione del consumatore, regolamentazioni e necessità di innovare. Alcuni hub che stanno lavorando a un ecosistema favorevole sono Miami e Dubai.

Quali saranno i benefici delle valute digitali?

Fino a oggi per ricevere un pagamento internazionale potevano essere necessari due giorni e commissioni fino al 5%. Oggi con criptovalute puoi trasferire i soldi immediatamente. Questo cambierà tutto. Inviare soldi sarà come inviare informazioni, messaggi o email. Chi non avrà un conto corrente potrà ricevere pagamenti. Una persona potrà vendere vestiti online senza un conto corrente. Si svilupperà il social banking. Ci saranno più libertà, più sviluppo, più trasparenza.

(Fonte Forbes.it)

Una piattaforma di criptovalute accredita per sbaglio 10 milioni di dollari a una cliente

Anziché 100, per un errore nella compilazione dell'importo Crypto.com chiede indietro la somma, ma la donna li ha già spesi

Una società di criptovalute ha trasferito per sbaglio 10 milioni di dollari a una cliente, invece che 100 euro. Si tratta di Crypto.com, una piattaforma per lo scambio di valute digitali, famosa anche per aver ingaggiato l'attore Matt Damon per apparire in suo uno spot durante il Super Bowl, la finale del campionato di football americano. La società ha scoperto l'errore milionario solo dopo sette mesi dal trasferimento del denaro. In base alla ricostruzione della vicenda, riportata da Business Insider, il pagamento sarebbe stato effettuato al posto



un rimborso di cento dollari, diretto a una cliente australiana.

Invece dell'esatto importo dell'operazione, un dipendente

distratto di Crypto.com avrebbe inserito il numero del conto a otto cifre della donna di Melbourne, accreditandole quindi più di 10 milioni di dollari. Individuata la strana perdita, la società ha avviato un'azione legale presso la Corte suprema dello stato di Victoria (di cui Melbourne è la capitale), per congelare sia il conto su cui è arrivato l'accredito, sia gli altri su cui la somma è stata trasferita. Tuttavia nel frattempo la fortunata australiana ha già acquistato una casa da 1,35 milioni di dollari, intestandola alla sorella, e trasferito circa 430mila

dollari alla figlia. La corte australiana ha emesso una sentenza contro l'intestataria della casa, ordinandole di restituire a Crypto.com l'importo usato per l'acquisto dell'abitazione e le varie spese, che si aggirano attorno ai 27mila dollari. Tuttavia la donna, attualmente residente in Malesia, non ha risposto ai solleciti degli avvocati della compagnia o del tribunale. Sia l'azienda che le donne coinvolte nella causa hanno rifiutato di rilasciare commenti alle testate giornalistiche che si sono occupate della questione.

L'aumento dei tassi ipotecari e l'indebolimento delle prospettive economiche globali stanno raffreddando parte del fermento che si era registrato negli ultimi due anni

Mercato immobiliare di lusso Si abbassa il tasso di crescita

“Soffia il vento del cambiamento sui mercati immobiliari internazionali”, commentano gli analisti nell'ultimo report del Knight Frank Global Prime Forecast. L'indice, che riguarda l'andamento degli immobili più lussuosi del mondo nelle principali città internazionali (che rappresentano il 5% del mercato immobiliare in termini di valore), nel secondo trimestre dell'anno, ha registrato un calo della crescita annuale dei prezzi dal 10% nel primo

trimestre e il 7,5% nel secondo trimestre del 2022. “Tuttavia – sottolineano gli analisti che hanno redatto il report – si tratta di tassi di crescita più bassi, non di prezzi in calo”. Sono sei le città che hanno registrato un calo dei prezzi da inizio anno fino a tutto il secondo trimestre del 2022; mentre sono 19 le città monitorate (42%) che hanno visto diminuire il proprio tasso di crescita annuale dei prezzi tra marzo e giugno 2022.

L'aumento dei tassi ipotecari e l'indebolimento delle prospettive economiche globali stanno raffreddando parte del fermento che si era registrato negli ultimi due anni – spiegano gli analisti di Knight Frank ma – aggiungono – il rallentamento si farà sentire soprattutto nelle fasce di prezzo più basse e nei mercati guidati dal mercato interno. Auckland, Wellington, Toronto e Stoccolma hanno registrato alcuni dei maggiori cali della

crescita annuale dei prezzi. Complessivamente, Dubai guida la classifica annuale con una crescita del 64,8%. L'Asia, che durante la pandemia aveva registrato una crescita contenuta, non solo ha visto i suoi paesi più forti, Seoul e Tokyo, rafforzarsi ulteriormente, ma il segmento del lusso in alcune città cinesi (Shenzhen, Pechino) e nei mercati indiani (Mumbai) sta mostrando segni di ripresa. Berlino (12,6%), Dublino



(10,2%), Edimburgo (11,2%) e New York (7,2%) continua a ritmo sostenuto con entrambe le città che registrano il loro tasso di crescita dei prezzi più forte rispettivamente da sette e otto anni. Parigi (8,9%) sono in prima linea mentre si rafforza l'appello della vita urbana e riprendono i viaggi internazionali. La ripresa di Londra (2,5%) e

Gli italiani preferiscono le case di nuova costruzione?

La pandemia non ha frenato la corsa degli italiani alla ricerca di case nuove. Gli spazi, nelle grandi città, sono sempre più risicati. Mentre in provincia o in montagna, resiste anche la “villetta”. Eppure, il mercato rimane sempre in fermento e, soprattutto, cresce ancora di più lo stock immobiliare di casa nostra. La fotografia più recente è stata scattata dall'Agenzia delle Entrate, che a luglio ha pubblicato l'ultima edizione delle “Statistiche catastali” aggiornate al 31 dicembre 2021. In Italia sono censiti 77 milioni di immobili (o porzioni di essi), ma escludendo quelli che non producono reddito (beni strumentali, immobili rurali) o quelli che ricadono sotto la definizione di “beni non censibili”, il dato importante è pari a 66.512.181. Di questi, il 54% appartiene al gruppo catastale A (alloggi e uffici) e il 43% al gruppo C (locali commerciali e artigianali, pertinenze come i box). In questo contesto, le abitazioni sono 35,4 milioni. Rispetto ai 12 mesi precedenti, si tratta di 115mila case censite in più, addirittura 200mila in più rispetto al 2019. Segno che la pandemia, in fondo, ha rallentato ma mai fermato il settore delle nuove costruzioni. Ed è un trend ancora in corso, che accelera con maggior vigore. Sempre a luglio, infatti, l'Istat ha pubblicato il dato più recente su questo tema, aggiornato al primo trimestre 2022. Nel periodo, il numero dei nuovi fabbricati residenziali era pari a circa 15.900, con un superficie utile abitabile di circa 1,38 milioni di metri quadrati. Si tratta di una crescita del 4% su base congiunturale (cioè rispetto al trimestre precedente) e superiore all'8% su base tendenziale (ossia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Tornando allo stock di case, sono diminuite le abitazioni popolari e ultrapopolari, che ormai non si erigono più, e sono cresciute le più comuni, quelle che ricadono nelle categorie catastali A/2 (civili), A/3 (economiche). Interessante il dato sulla superficie delle abitazioni. Il report delle Entrate calcola il rapporto tra superficie totale censita ed abitanti. Un numero, quindi, che non va confuso con la dimensione media degli appartamenti. Ma che restituisce bene lo stato di una tendenza sempre più accentuata, cioè il fatto che nei grandi agglomerati urbani la popolazione si “stringe” all'interno di case sempre più risicate, magari con tanti vani, ma piccoli. E senza più disimpegni quali l'ingresso o lo sgabuzzino di una volta. Ecco perché in provincia di Milano, Roma e Bari si registra il dato più basso a livel-



lo nazionale (inferiore a 60 come rapporto). Appena più alto il dato di Torino, Bergamo, Bologna, Firenze e così via (tra 60-70). Solo in otto province si sta dall'altra parte della forchetta, con oltre 100 metri quadrati per abitante: Aosta, Asti, Trento, Belluno, Rieti, L'Aquila, Isernia, Nuoro. Sempre secondo i dati del fisco italiano, in media in Italia il 14,9% del suolo comunale delle grandi città è occupato da case, un dato che scende al 3% nei centri compresi fra 50 e 250mila abitanti, appena lo 0,6% nei paesini con meno di 5.000 abitanti. E i prezzi? Secondo l'Istat, nel 2021 i prezzi delle abitazioni sono aumentati in media del 2,5%, con un balzo più spiccato per quelle nuove (+3,8%), mentre il costruito è salito del 2,3%. Un report di Immobiliare.it Insights, invece, registra i prezzi medi di vendita nei principali capoluoghi di regione italiani, ponendo Milano in cima alla classifica con una media di 5.069 euro, seguita da Firenze con 3.965 euro, Roma 3.336 euro, Bologna 3.177 euro, Venezia 2.933 euro, Napoli 2.694 euro, mentre tra i capoluoghi spicca la distanza dal resto del mercato di Torino, dove la media è appena di 1.900 euro. Per quanto riguarda le caratteristiche dello stock di nuovi immobili messi sul mercato, aumenta considerevolmente la qualità a livello di efficienza energetica. Non tanto per assecondare la richiesta del mercato, va detto, quanto per rispondere alla normativa territoriale ed europea, che non indica la classe energetica, ma impone ormai di immettere sul mercato edifici cosiddetti Nzeb (nearly zero-energy buildings). Su questo fronte, Lombardia ed Emilia Romagna sono state le prime regioni ad anticipare, già da qualche anno, la normativa a livello nazionale. Secondo l'ultimo rapporto redatto da Fiaip-Enea e i-Com, nel 2021 il 30% delle case nuove acquistate era in classe A1 o superiore. Un discreto balzo in avanti, ma comunque ancora distante dagli obiettivi dell'Unione europea, secondo cui dal 2030 tutti i nuovi edifici devono essere a emissioni-zero. Sul totale delle compravendite in Italia, la fetta principale riguarda ancora case nella classe energetica G.

Immobiliare, rallenta anche la Cina a causa della crisi senza precedenti

Anche la Cina rallenta. Nel Paese è in corso una crisi immobiliare senza precedenti, che potrebbe portare in futuro ripercussioni anche in Europa. Innanzitutto, bisogna rilevare che il Paese ha avuto una crescita di circa il 5%, un risultato non soddisfacente per i ritmi che avevano fino ad ora caratterizzato la Cina. Tra i settori particolarmente in difficoltà nel colosso asiatico troviamo quello immobiliare, che ha mostrato diversi limiti strutturali. Uno dei maggiori punti deboli è, sicuramente, legato al forte ricorso al debito che ha caratterizzato negli ultimi anni la crescita del settore. Ora, di fronte a un netto rallentamento della crescita, questo fenomeno non può che portare ripercussioni significative. Attualmente, in Cina più di 300 progetti immobiliari in fase di realizzazione vivono una crisi di liquidità causata dai mancati pagamenti delle quote di avanzamento lavori da parte degli acquirenti. Questa situazione porta a sua volta un ammanco nei conti delle banche, quantificato fin a questo momento nella cifra di circa 300 miliardi di dollari. A questo si aggiunge la cosiddetta “rivolta dei mutui”, una forma di protesta che ha portato le famiglie cinesi a non pagare le rate dei mutui per contestare la mancanza di aiuti del governo, quest'ultimo concentrato invece sul salvataggio di

Evergrande, la più grande società del settore che negli ultimi tempi è balzata alle cronache per le malversazioni di alcuni top manager. La sfiducia dei cittadini è, inoltre, alimentata dalle rigidissime politiche anti-Covid, attive nonostante gli scarsi contagi nel Paese. Questo contesto sfavorevole ha provocato da aprile a giugno un calo costante dei prezzi delle case nelle 70 più grandi città cinesi e, tutt'ora, non pare esserci un'inversione di tendenza. Per il momento, le ripercussioni sul nostro Paese sono limitate, l'Italia soffre invece maggiormente per la crisi legata alla guerra in Ucraina. Ma qual è invece la situazione del nostro mercato immobiliare? Dopo un 2021 particolarmente vivace, caratterizzato da un 30% in più di compravendite residenziali, il secondo trimestre del 2022 ha registrato un calo del 5,6%, tutto sommato contenuto. La domanda abitativa resta però a ottimi livelli, caratterizzata dalla ricerca di spazi più grandi, che consentano di avere spazio all'esterno o un ambiente da dedicare allo smart working. Le previsioni per il futuro non possono essere slegate dall'andamento dei mutui che, negli ultimi mesi, hanno visto aumentare i tassi di interesse, pur restando al di sotto delle medie storiche.

(Fote Immobiliare.it)

seguici su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Ai sindacati non fa paura l'auto elettrica... ma la politica

L'allarme lanciato dalla Fiom e dal collettivo Fabbrica di Gkn:

"La transizione va trasformata in opportunità, senza passi indietro"

Qualcosa non torna nella narrazione che contrappone la transizione ecologica al mondo del lavoro. Chi vorrebbe gli operai impegnati in una battaglia senza quartiere contro l'auto elettrica, infatti, deve misurarsi con una visione sindacale più lungimirante di quella di tanti osservatori. A fare paura non è la transizione in sé, quanto l'inabilità della politica italiana a gestirla e cavalcarla come altri Paesi europei. Il tema è proprio al centro di un'inchiesta dell'Espresso, che racconta il punto di vista dei lavoratori dando voce a Michele De Palma, segretario generale della Fiom, e Matteo Moretti, del Collettivo di Fabbrica Gkn. "Se non facciamo la transizione, corriamo il rischio di chiudere gli stabilimenti e fare un danno occupazionale, oltre che industriale", è l'allarme di De Palma, preoccupato dai potenziali vantaggi per "altri sistemi industriali, come quel-



lo tedesco e francese". Ma la storia, già sotto i riflettori agli Electric Days 2022, è quasi sempre la stessa: a frenare la macchina del progresso sono più che altro le vischiosità della politica. "Ho avuto modo di discutere con il ministro Giorgetti", riferisce, "e con il ministro Calenda - al Mise dal 2016 al 2018, ndr -, ma questa classe dirigente ha perso l'idea della programmazione industriale. Cioè, ogni

volta si va al ministero dello Sviluppo economico non per programmare investimenti". Parole che fanno seguito alle rimostranze già espresse da altre sigle sindacali, che avevano denunciato la mancanza di una progettualità di lungo termine a margine dell'ultimo tavolo automotive. L'appello che si legge fra le righe è a rimboccarsi le maniche per una transizione che sia non solo ambientale, ma anche demo-

cratica, visto che, parafrasando De Palma, un'auto elettrica è oggi fuori budget per un dipendente di Mirafiori. Al segretario della Fiom fa eco Moretti: "Sembra singolare che una fabbrica si preoccupi dell'ambiente, ma non è una novità. Basta pensare alla battaglia portata avanti dai lavoratori dell'Ilva di Taranto". "Grazie alla convergenza con le altre lotte - ricorda - siamo stati in grado di elaborare un Piano pubblico per la mobilità sostenibile", ridisegnando "il futuro dello stabilimento, anche per riposizionare Gkn nel settore dell'energia rinnovabile, con la produzione, ad esempio, di impianti fotovoltaici". Lo spirito che anima chi vuole proteggere il lavoro, insiste Moretti, deve essere quello di "trasformare una crisi in un'opportunità per abbracciare la transizione verde in un settore ad alta innovazione". E garantire così la "stabilità occupazionale".



Incentivi auto ibride ed elettriche

In arrivo le novità per chi ha un ISEE inferiore ai 30 mila euro

Incentivi auto ibride ed elettriche, in arrivo novità per i futuri acquirenti con un ISEE fino a 30 mila euro. Un nuovo dpcm, aumenterà del 50 per cento le somme per gli acquisti di veicoli non inquinanti. Gli incentivi attualmente operativi per le auto elettriche, con emissioni di CO2 sono tra 0 e 20 grammi per km, passeranno da 3.000 a 4.500 euro. Le ibride plug in, con emissioni di anidride carbonica tra i 21 e i 60 grammi per km, passeranno da 2.000 a 3.000 euro. Incentivi anche sulle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. Le novità nella bozza di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri saranno confermate con la pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale. Sono in arrivo novità anche per gli acquisti di auto ibride ed elettriche. La bozza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il cui contenuto è stato anticipato da ItaliaOggi, prevede un aumento della metà degli incentivi attualmente operativi per i veicoli con emissioni di anidride carbonica fino a 60 grammi per km. L'aumento dell'importo è destinato sia alle auto elettriche, con emissioni tra 0 e 20 gr di anidride carbonica per km, sia per le auto ibride, con emissioni tra 21 e 60 gr per km. Nello specifico gli importi sono rimodulati, senza lo stanziamento di ulteriori risorse, e passano da: da 3.000 a 4.500 per i veicoli con emissioni 0-20 gr per km, con prezzo di listino non superiore a 35 mila euro; da 2.000 a 3.000 per i veicoli con emissioni 21-60 gr per km, con prezzo di listino non superiore a 45 mila euro. L'innalzamento dei contributi è previsto esclusivamente per i cittadini con ISEE inferiore a 30 mila euro e dovrà essere confermato dal testo definitivo che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Avrà diritto al contributo aggiuntivo esclusivamente un soggetto per nucleo familiare. Una maggiorazione per gli incentivi è prevista anche nel caso in cui all'acquisto si affianchi la rottamazione. Per le auto di classe inferiore a euro 5 gli acquirenti hanno diritto a 2 mila euro ulteriori. Un ulteriore misura prevista dal decreto in arrivo è l'incentivo per l'acquisto delle cosiddette "colonnine di ricarica elettrica". Il contributo che sarà riconosciuto per il 2022 è pari all'80 per cento del prezzo di acquisto e posa in opera, per un massimo di 1.500 euro per persona fisica richiedente. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato in edifici condominiali, di cui agli articoli 1117 e 1117-bis del codice civile, il tetto massimo stabilito è di 8.000 euro. Nella bozza di dpcm viene stabilito quanto di seguito riportato: "Con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo economico possono essere individuate le disposizioni procedurali per l'erogazione dei benefici di cui al presente decreto." Le modalità per presentare le domande e i le scadenze saranno quindi stabilite successivamente.

Novità: le auto in uscita tra fine 2022 e inizio 2023

Sono numerose le auto che debutteranno tra settembre 2022 e febbraio 2023. Che cosa verrà presentato sul mercato italiano? Quali sono le novità in arrivo nelle nostre concessionarie? Domande a quale daremo presto una risposta. Vediamo nel dettaglio i modelli di auto che caratterizzeranno il mercato automobilistico nei prossimi mesi. Seguiamo mese dopo mese le uscite delle case automobilistiche.

Settembre: protagonisti i nuovi restyling di due crossover di successo, Citroen C5 Aircross e la Kia XCeed. Oltre queste due arriveranno in Italia: Honda Civic, Jeep Grand Cherokee e Nissan X-Trail. Ultima ma non ultima la nuova Volkswagen ID.Buzz, erede elettrico del mitologico Bulli.



Ottobre: L'inizio dell'autunno vedrà invece le uscite di: Ferrari Daytona SP3, un vero fuoriserie con 840CV. Poi gruppo Mercedes lancerà un facelift della Classe A e la prima in assoluto della nuova era Smart, la hashtag one. Insieme a queste, Renault-Nissan sarà portatrice di novità come la Juke full Hybrid e la nuovissima Austral, Suv della casa. **Novembre:** Sarà anche questo un mese

ricco di novità, con la nuova ammiraglia di BMW, la Serie 7, con una variante completamente elettrica. Una nuova Range Rover Sport e soprattutto una nuova Porsche 911 GT3 RS.

Dicembre: mese di regali, quindi tenetevi pronti alle auto del mese. Si parla già di Audi e-tron, Kia EV6 GT e di Mercedes EQS Suv, a zero emissioni.

Gennaio: L'arrivo del nuovo anno porterà con sé il lancio di una vera bomba: il nuovo Suv di Ferrari che si chiamerà Purosangue. Poi spazio a due grandi elettriche: Hyundai Ioniq 6 e Lotus Eletre.

Febbraio: Una delle novità più interessanti sarà sicuramente Audi Q6 e-tron, insieme alla nuova Dacia Jogger e la Volvo XC90, un grande classico.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



KARATE - Dal 20 agosto al primo settembre in Perù alla prestigiosa manifestazione internazionale Meiji Kan al Torneo "Kobukan"

3.4 Dal 20 agosto al primo settembre una rappresentativa della storica palestra civitavecchiese della Meiji Kan ha inaugurato la sua 46esima stagione agonistica in terra Inca partecipando a Cusco, antica capitale imperiale, alla 17esima edizione del torneo "Kobukan" prestigiosa manifestazione internazionale mirabilmente organizzata dalla federazione peruviana di karate. Alla gara erano presenti ben 480 atleti da 18 paesi, in massima parte del continente americano con, la squadra della Meiji Kan come unica rappresentanza di una palestra europea. «I nostri ragazzi, da sempre - dichiara con una punta di orgoglio il Maestro Pucci - hanno la opportunità unica, nel mondo del karate, di poter partecipare a manifestazioni internazionali fortemente sovvenzionate dal nostro Comitato di appartenenza». «Abbiamo portato, come club o con il nostro Comitato regionale - conclude Stefano Pucci - negli anni scorsi nostre squadre in Perù,



Brasile, Repubblica Dominicana, Cuba, Giappone, Malesia, India, Inghilterra, Spagna, Marocco, Romania, Serbia e Croazia. Ripeto, con esclusione delle squadre Nazionali, nessun club può vantare queste opportunità». Guidati dalla maestra Virginia Pucci, allenatore della nazionale femminile della FIK e con la presenza del maestro Sergio Valeri, anche lui allievo del

maestro Stefano Pucci da oltre 30 anni ed ormai uno dei migliori arbitri internazionali del mondo, i ragazzi della nostra città hanno ancora una volta ben figurato, rappresentando al meglio lo sport civitavecchiese. Di particolare rilievo è stata la conquista della medaglia di bronzo ottenuta dal giovane (appena 19 anni) Valerio Codoni nella difficile categoria kata interstile

Seniores dove, unico rappresentante dello stile shito, si è dovuto cimentare con atleti di età fino a 35 anni. Venerdì 2 settembre, il giorno dopo il loro rientro dal Perù, i tecnici della palestra di via Terme di Traiano (presso la Parrocchia dei Cappuccini) hanno ripreso i corsi per una stagione (la numero 46) che si preannuncia già ricca di appuntamenti importanti.

PALLANUOTOMASTER - In scena ad Ostia la scorsa settimana

Massimo Capuani argento Europeo

Massimo Capuani chiude con uno strepitoso argento l'europeo Master di pallanuoto che si è svolto la scorsa settimana ad Ostia. «Mettersi ancora in gioco - si legge sulla bacheca Facebook del pallanuotista civitavecchiese - alla nostra età è un qualcosa di indescribibile. Ho incontrato amici con

cui ho giocato insieme e contro, altrettanti stranieri. Nella mia vita ho voluto fare questo sport e lo farò fino a che ne avrò la forza e la voglia, soprattutto lo farò divertendomi. Ringrazio tutti nessuno escluso, siete stati tanti a complimentarsi e potrei dimenticare qualcuno».



PALLAMANO SERIE A2 - Sabato 8 ottobre a Civitavecchia

Flavioni, esordio in casa contro l'Aretusa

Sarà in casa l'esordio della Flavioni nel campionato di serie A2. Questo quanto stabilito dal calendario della Figh, che ha anticipato lo start della categoria cadetta. Il sette di Patrizio Pacifico ospiterà l'Aretusa, una delle formazioni più forti del centro-sud, il prossimo 8 ottobre al PalaSport Insolera-Tamagnini. La prima trasferta è prevista per il sabato successivo a Licata contro l'Halikada. Per la



chiusura della prima fase, che prevede solo otto gare, bisognerà attendere fino al 18 febbraio, quando Ferretti e compagne saranno di scena a Conversano. Intanto la società annuncia un nuovo sponsor, che entrerà nel nome per il nuovo campionato. Stiamo parlando di La Finestra Perfetta, che ha deciso di accompagnare le sorti del club gialloblu per la prossima stagione.

ATLETICA - La portacolore della Tirreno sui 13 km

Orte, Silvia Nasso vince il Trofeo delle Contrade

Altra medaglia al collo per Silvia Nasso. La forte atleta della Tirreno Atletica conquista un altro successo, questa volta al Trofeo delle Contrade di Orte. Sulla distanza dei 13 chilometri, Nasso ha distanzia-



to tutte le avversarie ed ha fermato il cronometro sul 52'27. «Silvieta è davvero tosta - dichiarano dalla società del presidente Claudio Ubaldi - mette cuore ed anima in ogni competizione».


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La compagnia internazionale Mandala Dance Company all'interno della manifestazione con tre spettacoli imperdibili Festival Dancescreen in the land 2022

In occasione del bicentenario della morte di Antonio Canova, l'Associazione Canova22 ha ideato e organizzato il Festival Dancescreen in the land: un ricco programma di spettacoli all'aperto con la luce del tramonto, coreografie contemporanee messe in scena reinterpretando le opere del Canova, performance, passeggiate archeologiche, workshop di storytelling e collage digitali, gaming creativi e gratuiti per i più giovani. La compagnia internazionale Mandala Dance Company, diretta da Paola Sorressa, sarà ospite di Festival Dancescreen 2022, dove presenterà il 10 Settembre, presso l'Anfiteatro Borgo Acqua Paola di Bracciano, la nuova produzione White Integrale22 dedicata ad Antonio Canova (Debutto nazionale in coproduzione con il Festival Dancescreen). Un viaggio attraverso le opere di Antonio Canova dedicate al femminile. Da Ebe alla Maddalena, da Amore e Psiche alle Tre Grazie, con uno sguardo e una sensibi-



lità femminile e autorevole, la coreografa Paola Sorressa omaggia con questo cameo il Grande Maestro del bianco marmoreo attraverso la sua ricerca estetica e l'interpretazione delle sue danzatrici. La performance sarà di nuovo in scena il 15 settembre presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica: Ninfeo della Villa dei Quintili (Roma) e il 20 e il 21 settembre all'interno degli spazi di Canova 22 (Roma), sede dell'associazione promo-

trice del festival. Mandala Dance Company sarà di nuovo protagonista, il 10 Settembre all'Anfiteatro Borgo Acqua Paola di Bracciano e il 15 settembre presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica Ninfeo della Villa dei Quintili (Roma), con Riti di Passaggio, la produzione dedicata a Lucien Bruchon che si ispira alla sacralità di tutti quei momenti che segnano il passaggio alle diverse fasi esistenziali o scandiscono l'evoluzio-

ne stessa dell'individuo in questa Vita terrena fino al passaggio a nuove dimensioni. Una sacra autorizzazione che permette di rovesciare l'esperienza individuale in quella collettiva e che accompagna ad una nuova condizione di equilibrio e quindi di rinascita. L'11 settembre, nella splendida cornice dell'Anfiteatro Borgo Acqua Paola, la compagnia di danza contemporanea diretta da Paola Sorressa, si esibirà in Follow Water: dove c'è acqua c'è Vita! Al centro della performance vi è l'acqua come elemento essenziale per la sopravvivenza umana, da sempre simbolo di Vita ma anche di conoscenza, saggezza, purificazione e guarigione. Collegata all'aspetto femminile, è simbolo di mutevolezza e di adattabilità. In psicologia rappresenta il dualismo dell'Uomo per i suoi numerosi aspetti: dai mari profondi dell'inconscio all'esuberanza della Vita nascente perché attraverso l'acqua tutto fluisce in un divenire luminoso (Francesco Petrarca).

Non vedenti su due ruote

Una giornata all'insegna dell'accessibilità e del made in Italy a Castel Gandolfo

Una giornata di sensibilizzazione sulle disabilità visive, nella suggestiva cornice del Lago Albano di Castel Gandolfo. Si tratta dell'iniziativa "Non vedenti su due ruote", in programma sabato 10 settembre, dalle ore 10, negli spazi del Saroli Tennis Club. La manifestazione è promossa da Meta Comunicazione e Le Aquile dei Castelli Moto Club Guzzi APS, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Roma e Provincia, e con il patrocinio del Comune di Castel Gandolfo. Tutti i non vedenti che hanno aderito all'iniziativa saliranno in sella ai motoveicoli, guidati da gentleman driver, e partiranno per un giro turistico che toccherà i comuni di Castel Gandolfo, Albano Laziale e Rocca di Papa. I partecipanti potranno anche vivere un'esperienza tattile, affidata a personale specializzato, che illustrerà loro tratti e forme delle moto, alcune delle quali d'epoca. Madrine dell'evento, le modelle della

CineFashionGroup, che indosseranno le t-shirt, realizzate e donate dallo stylist Andrea Ubbiali. A immortalare i momenti di questa giornata gli scatti di Giancarlo Fiori. "Occasioni come questa sono utili non solo per trascorrere una bella giornata insieme", commenta il giornalista Andrea Titti, non vedente e promotore dell'iniziativa, "ma servono soprattutto a sensibilizzare sul tema dell'accessibilità, e su quanto sia fondamentale costruire una società davvero inclusiva all'insegna di



Rome Internatoinal Documentary Festival

Manifestazione presso il Cinema delle Provincie dal 24 al 30 settembre

Grande attesa a Roma per il Festival Internazionale del Documentario! I direttori artistici della manifestazione, Christian Carosino Mereu ed Emma Rossi Landi, hanno comunicato i nomi dei cinque componenti della giuria che assegnerà i premi tra i dieci film in concorso. A presiedere la giuria sarà il regista newyorchese Bill Morrison, che terrà anche una masterclass nei giorni della manifestazione (info in dettaglio a breve sul sito ridf.it). Insieme a lui, i giurati



saranno la montatrice del suono Daniela Bassani, il regista Gianfranco Pannone, la direttrice del Festival Internazionale del Cinema dei Diritti

Umani di Buenos Aires Florencia Santucho e il critico Roberto Silvestri. La manifestazione, alla sua prima edizione, avrà luogo al Cinema delle

Provincie dal 24 al 30 settembre. Sono già online i biglietti per la visione dei film (in vendita al costo di 5,50 euro) sul sito 2tickets.it

effettive pari opportunità". Sulla stessa linea Ippazio Aradeo, Presidente del Moto Club Guzzi Le Aquile dei Castelli: "Il nostro club si fonda sulla passione, tanto quanto ambisce a caratterizzarsi per una spiccata vocazione sociale. Ecco perché collaborare all'organizzazione di questo appuntamento è stato per noi naturale. Anche Giorgio Parodi, fondatore della Moto Guzzi, subì la perdita di un occhio durante uno scontro aereo nel II conflitto mondiale, che lo costrinse ad abbandonare la sua passione per il volo". Tra i partner dell'evento anche il Modavi Onlus (Movimento delle Associazioni Italiane di Volontariato della Provincia di Roma).

"Me pari Walter" al Teatro Portaportese per il Festival Comic Off

Jessica Ferro torna con l'atto unico brillante "Me pari Walter - il Principe Azzurro come non lo avete mai visto", scritto e diretto da Giuditta Di Chiara, che andrà in scena i prossimi 17 e 18 settembre al Teatro Portaportese nell'ambito della manifestazione "Teatro Festival Roma Comic Off", che quest'anno torna dopo il fermo per pandemia, con un'edizione speciale #testaccio100 per festeggiare il centenario proprio del Rione romano. Una commedia

che vede protagonisti Jessica Ferro, Marco Zordan e Giorgia Paolini, che torna sui palchi della capitale, dopo i sold out del Teatro Elettra e del Teatro Petrolini di Roma. Me pari Water è una ragazza e il suo alter ego alle prese con gli amori passati; il Principe Azzurro come non lo avete mai visto ma, soprattutto, è davvero così azzurro il principe? Lo scoprirete solo ed esclusivamente vedendo lo spettacolo. Immaginiamo di guardare una fotografia e di



poter entrarci dentro, per poter rivivere alcuni momenti. Immaginiamo di poterli anche cambiare, di poter suggerire ai personaggi le migliori battute da dire, o incassare di nuovo i colpi della vita, ma con una diversa consapevolezza. Così il personaggio principale si ritrova a dirigere le scene della sua stessa vita: Jessica Ferro è Sabrina che ricorda, tramite il suo alter

ego, incarnato da Giorgia Paolini, le sue vicissitudini sentimentali con i personaggi maschili incontrati durante la sua vita, interpretati da Marco Zordan. E' uno spettacolo fatto di aspettative, di frasi dette e ridette, come un disco rotto... "Me pari Walter" è uno status mentale,

un modo per guardare in faccia i successi e le fragilità che ci appartengono, i sogni infranti e ricostruiti perfettamente orchestrato dalla regista e autrice Giuditta Di Chiara. Direttore Tecnico Pierpaolo Giannuzzi per Eventi di cartone e scenografia a cura di Marco Papalia.



www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente.

Il 12 settembre, per Panini Comics, il nuovo manga basato sul videogioco, in formato digitale e gratis

Fumetti arriva "Elden Ring"

Elden Ring: La Via per l'Albero Madre: è questo il titolo del comedy manga magistralmente illustrato in pieno stile dark-fantasy da Nikiichi Tobita (Monster x Monster) ambientato nell'universo di Elden Ring, il celebre action RPG (videogioco di ruolo d'azione) di FromSoftware. In Italia sarà Panini Comics a pubblicare l'opera, gratuitamente e in formato digitale sulle principali piattaforme ebook, tra cui Amazon, Google, Apple, Kobo, Ibs e IZneo. I primi due capitoli saranno dispo-

nibili a partire dal 12 settembre e i successivi usciranno a cadenza quindicinale. I vari capitoli in formato digitale saranno fruibili gratuitamente per un limitato periodo di tempo. Una formula inedita per il mercato italiano che permetterà a tutti gli appassionati di seguire le uscite in modo completamente gratuito a solo una settimana di distanza dal Giappone. L'annuncio di KADOKAWA CORPORATION ha entusiasmato i fan: Elden Ring è stato infatti protagonista di un

enorme e indiscusso successo globale con più di 16 milioni di copie distribuite in tutto il mondo. Attorno al gioco di FromSoftware, Inc sono nati migliaia di trasmissioni streaming, community di videogiocatori, teorie sui mille misteri della sua articolata trama e meme. Ed è proprio da questi ultimi e dall'esperienza di gioco dei milioni di giocatori e fan di Elden Ring che è nato Elden Ring: La Via per l'Albero Madre. La storia racconta il viaggio di un

Senzaluca, esiliato nell'Interregno e privo di mezzi ed equipaggiamento. Scoraggiato dalla vita crudele dell'Interregno, incontra una ragazza misteriosa di nome Melina. Quest'ultima gli fa una proposta e in seguito decidono di partire verso l'Albero Madre. A fare da contraltare alle dettagliatissime tavole di Nikiichi Tobita saranno le situazioni a dir poco bizzarre ed esilaranti che il protagonista dovrà affrontare nel suo pericoloso viaggio. Non mancheranno incontri e

scontri con celebri personaggi del mondo di Elden Ring, come Blaidd il Mezzo Lupo, Margit, il Presagio implacabile, Godrick l'Innestato... e ovviamente Ranni la Strega! Che ruolo avranno questi personaggi e come interagiranno con il protagonista? Uno dei videogiochi più amati incontra il mondo dei manga per creare una storia indimenticabile che farà appassionare e divertire tutti. Elden Ring: La Via per l'Albero Madre arriva in Italia il 12 settembre. Save the date!

Oggi in tv

Sabato 10 settembre



06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:05 - UnoMattina Estate
11:05 - Linea Verde Estate Da sud a nord
12:00 - Camper
13:30 - Tg1
14:00 - Oggi e' un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4
16:45 - Tg1
16:55 - Tg1 Economia
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Techetechete'
21:25 - Purche' finisca bene - Mai scherzare con le stelle
23:20 - Porta a Porta
23:35 - Tg1 Sera
01:05 - Rai - News24
01:40 - Sottovoce
02:10 - Rai - News24



06:00-Piloti
06:10-Lagrandevallata
07:00-SeaPatrol
08:30-Tg2
08:45-Radio2HappyFamily
10:10-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Un'estateinAlgarve
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'Estate
13:50-Tg2Medicina33
14:00-AspettandoBella-Ma'
14:05-SquadraSpecialeCobra11
15:45-Castle
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-02
19:40-BlueBloods9
20:30-Tg2
21:00-SpecialeTg2Post
23:25-Lanottataccia
00:25-GenerationUm...
02:05-LaPiovra10
03:50-Tg2EatParade
04:05-Rex
05:40-Piloti



06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora' Estate
10:10 - Elisir - A gentile richiesta
11:10 - Doc Martin 7
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Quante storie
12:55 - Geo Documentario
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Qui Venezia Cinema
15:00 - Tgr Piazza Affari
15:10 - Tg3 L.I.S.
15:15 - Il mythonauta
16:15 - Italia. Viaggio nella bellezza
17:15 - Geo Magazine
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob a Venezia
20:15 - Via dei matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:25 - La Grande Storia - L'8 Settembre
23:20 - Learning to skateboard in a warzone (If you're a girl)
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Storie della scienza
02:05 - Rai - News24



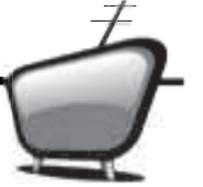
06:00 - FINALMENTE SOLI III - CHAT MANIA
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - KOJAK III - LA STANZA DIMENTICATA
08:35 - AGENZIA ROCKFORD V - L'INCASTRO
09:40 - RIZZOLI & ISLES IV
10:40 - R.I.S. 4 DELITTI IMPERFETTI - MESSA IN ONDA
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2118 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XII - UN INCUBO CHE RITORNA
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO
16:50 - UN MARESCIALLO IN GONDOLA - 1 PARTE
17:28 - TGCOM
17:30 - METEO.IT
17:34 - UN MARESCIALLO IN GONDOLA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 177 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - DRITTO E ROVESCIO
00:52 - I GIORNI DELL'ABBANDONO - 1 PARTE
01:39 - TGCOM
01:41 - METEO.IT
01:45 - I GIORNI DELL'ABBANDONO - 2 PARTE
02:48 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:10 - DIMENTICARE VENEZIA
04:55 - I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1449 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UN ALTRO DOMANI - 70 - II PARTE - 1aTV
15:26 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
16:30 - TERRA AMARA I - 1aTV
17:25 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:21 - ANDIAMO A QUEL PAESE - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - ANDIAMO A QUEL PAESE - 2 PARTE
23:20 - X-STYLE VENEZIA '22
23:25 - TG5 - NOTTE
23:59 - METEO.IT
00:01 - BAGNOMARIA - 1 PARTE
00:55 - TGCOM
00:56 - METEO.IT
00:59 - BAGNOMARIA - 2 PARTE
02:18 - PAPERISSIMA SPRINT
02:45 - I CESARONI III - HO SPOSATO EROS
03:46 - SOAP



06:40 - PICCOLO LORD - CHI E' IL VERO SIGNORINO?
07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - UNA CONVIVENZA DIFFICILE
07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - LA BATTAGLIA COMINCIA
08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA RACCONTA LA SUA STORIA
08:40 - CHICAGO MED - LA RIUNIONE
09:35 - CHICAGO MED - SCELTE
10:30 - C.S.I. NEW YORK - DUE ANNI IN PIU'
11:25 - C.S.I. NEW YORK - GIUSTIZIA CRIMINALE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:50 - I SIMPSON - IL MONDO IELLATO DI MARGE SIMPSON
14:20 - I SIMPSON - UNA SCUOLA ELEMENTARE CONFIDENZIALE
14:50 - I SIMPSON - LA MONTAGNA DELLA PAZZIA
15:20 - I GRIFFIN - IN TV NON SI FA, PETER
15:46 - NCIS: LOS ANGELES - CICATRICI DI GUERRA
16:38 - NCIS: LOS ANGELES - TEMPI D'ORO
17:30 - THE MENTALIST - LA RAGAZZA DAI CAPELLI ROSSI
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL PASSATO RITORNA
20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - VECCHI AMORI
21:20 - FBI: MOST WANTED - LO SPORT DEI RE - 1aTV
22:10 - FBI: MOST WANTED - SHOPPING PERICOLOSO - 1aTV
23:05 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - LUPI TRAVESTITI DA AGNELLI
00:00 - LAW & ORDER: ORGANIZED CRIME - LASCIA STARE, JAKE, E' CHINATOWN
00:51 - LAW & ORDER TRUE CRIME: THE MENENDEZ MURDERS - 8



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

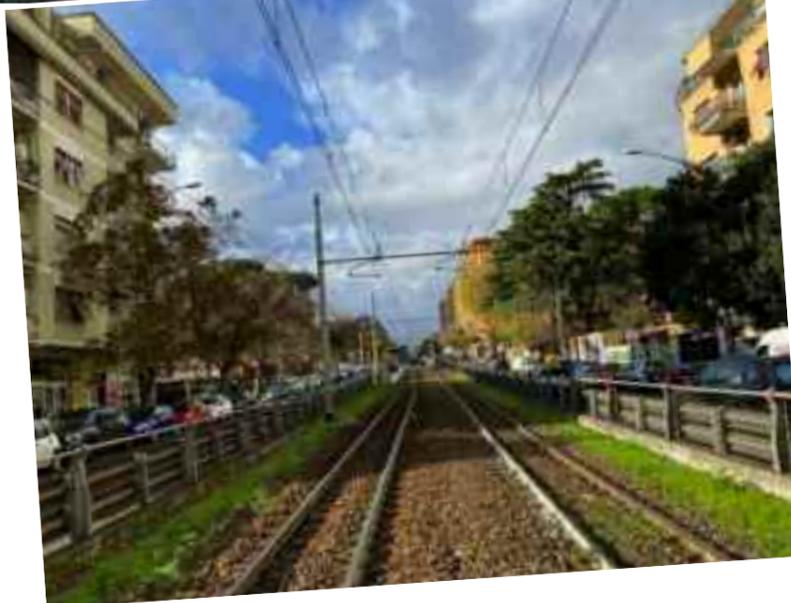
Tutto pronto per "Arena Pasolini"

Il grande Cinema di Pier Paolo Pasolini tra gli scorci della "sua" Roma, a bordo dello storico tram Termini/Tor Pignattara. Dal 14 al 24 settembre

Nell'anno in cui si festeggia il centenario di Pier Paolo Pasolini, il regista, poeta e artista friuliano, torna nel cuore della "sua" Roma, a bordo del tram che ne attraversa le periferie e i luoghi raccontati nei suoi film. Succede con Arena Pasolini - progetto ideato da Fabio Morgan e curato da Raffaele Meale - che da mercoledì 14 a sabato 24 settembre 2022, introdotto da un viaggio gratuito a bordo dello storico trenino Termini - Centocelle di ATAC, ripropone alcune delle pellicole pasoliniane più significative, creando un parallelo storico tra la Roma di ieri e quella di oggi. Da Accattone a Il vangelo secondo Matteo, da Uccellacci e Uccellini a Salò o le 120 giornate di Sodoma, fino ad arrivare a una versione di Mamma Roma sottotitolata in bengalese, Arena Pasolini si propone non solo come spazio di visione filmica ma anche come percorso di accompagnamento degli spettatori dal centro alle periferie, a bordo del trenino giallo di Tor Pignattara - a Roma chiamato velocemente "delle laziali" o "er tranvetto". Mercoledì 14, martedì 20, giovedì 22 e venerdì 23 settembre, appuntamento alle ore 20:00 alla fermata del trenino in Via Giolitti, Stazione Termini Laziali, dove gli spettatori, in un vagone riservato che li porterà all'Arena Pasolini, verranno introdotti al film in programma da Raffaele Meale, critico cinematografico e programmer, in dialogo con un ospite. Una volta arrivati a Villa De Sanctis, assisteranno gratuitamente alla proiezione, alle ore 21:00. Il progetto si conclude il 24 settembre con la proiezione di Salò o le 120 giornate di Sodoma alle 23:00. Solo per questa serata non è previsto il viaggio in trenino. Il film verrà introdotto direttamente all'arena alle 22:30. Mercoledì 14 Settembre Arena Pasolini si apre con ACCATTONE, il lungometraggio del 1961, esordio alla regia di Pier Paolo Pasolini, in cui compare uno scorcio del percorso della linea delle laziali nei pressi di Torpignattara, sui binari della Casilina in funzione dal 1916. Prima della proiezione, l'incontro tra Enrico



Caria, regista, giornalista, scrittore e sceneggiatore, critico cinematografico e autore radiofonico, e il regista Nino Russo. Martedì 20 settembre 2022 è la volta di MAMMA ROMA, pellicola del 1962 di importanza capitale nella cinematografia italiana, con Anna Magnani, Ettore Garofolo, Franco Citti e Silvana Corsini. Appuntamento alle ore 20.00 a stazione Termini, Via Giolitti (di fronte alla fermata del trenino). Prima della proiezione, l'incontro con Dario Pontuale critico letterario e autore del libro "La Roma di Pasolini" (2017). Questo appuntamento è un evento anche per i "nuovi residenti" del Bangladesh perché in questo Municipio, il quinto, la loro è la comunità più numerosa e il capolavoro di Pasolini viene proiettato per la prima volta in assoluto in versione sottotitolata in bengalese, grazie alla collaborazione con KarawanFest. Si continua giovedì 22 settembre 2022 con IL VANGELO SECONDO MATTEO (1964), regia di Pier Paolo Pasolini: un racconto laico e appassionato della vita di Cristo, fedele alla versione evangelica dell'apostolo



Matteo, dal momento dell'annuncio a Maria fino alla resurrezione di Gesù. Sul trenino che parte come da programma di fronte alla fermata capolinea di Via Giolitti il regista e sceneggiatore Francesco Crispino, in qualità di formatore, filmmaker e critico cinematografico. Venerdì 23 settembre 2022 penultimo appuntamento al trenino per assistere alla proiezione di UCCELLACCI UCCELLINI

(1966), la nota commedia, sognante e grottesca, nota anche per essere stata l'ultimo film da protagonista interpretato da Totò. A parlarne prima della proiezione Graziano Marraffa, critico cinematografico e presidente dell'Archivio Storico del Cinema Italiano. Per la serata conclusiva, sabato 24 settembre 2022 in programma SALÒ O LE 120 GIORNATE DI

SODOMA, il film del 1975 che venne presentato tre settimane dopo la morte del regista al festival cinematografico di Parigi. Opera che annovera nella sceneggiatura del progetto oltre a Pasolini, che ne era unico regista, anche Sergio Citti e Pupi Avati. In questa sola ultima serata non è previsto il viaggio sul trenino: appuntamento in villa, ore 22.30: la proiezione si terrà alle 23.00 preceduta dal talk con il regista e critico cinematografico Mario Blaçonà. Il film è vietato ai minori di diciotto anni. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria via eventbrite o scrivendo all'email info@lacittaitaideale.eu. Si può prenotare o per il viaggio nel vagone riservato del trenino e per la proiezione del film o soltanto per la proiezione del film. Alla partenza del trenino, sarà cura del personale de La Città Ideale distribuire i biglietti d'accesso per lo spostamento.

Arena Pasolini è un progetto realizzato da ASAPQ / La Città Ideale in collaborazione con ATAC e con il sostegno del Ministero della Cultura - direzione generale cinema e audiovisivo ed è parte della programmazione di Villaggio De Sanctis, un progetto di MeltingPot, realizzato grazie al sostegno di Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura, che apre alla cittadinanza Villa De Sanctis proponendo un contenitore poliedrico di eventi di circo, musica, danza, cinema e teatro per ridisegnare il profilo culturale della città nel segno della creatività condivisa. Mercoledì 14, martedì 20, giovedì 22 e venerdì 23 settembre, appuntamento ore 20:00 alla Stazione Termini Laziali, via Giovanni Giolitti; inizio proiezioni, ore 21:00 a Villa De Sanctis, Tor Pignattara, Roma. Ingresso pedonale Via di San Marcellino Parcheggio Via dei Gordiani, 5. Sabato 24 settembre incontro di introduzione al film, ore 22:30, proiezione alle ore 23:00 Villa De Sanctis, Tor Pignattara, Roma. Ingresso pedonale Via di San Marcellino Parcheggio Via dei Gordiani, 5

La timidezza delle chiome

Il red carpet all'insegna della corretta rappresentazione delle persone con disabilità al cinema

La timidezza delle Chiome, un film di Valentina Bertani che racconta una storia vera, è stato presentato ieri 7 settembre nella Sezione Notti Veneziane delle Giornate degli Autori, nell'ambito della 79a Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Per l'occasione la regista Valentina Bertani e i due protagonisti Benjamin Israel e Joshua Israel, due gemelli omozigoti con disabilità intellettiva, hanno sfilato sul red carpet ufficiale per farsi portavoce di una corretta rappresentazione delle persone con disabilità al cinema. Quando la scuola finisce e comincia l'età adulta, Benjamin e Joshua Israel, due gemelli omozigoti di origine ebraica, iniziano a sentirsi oppressi. Mentre amici e compagni di classe pianificano una nuova vita, loro non riescono a immaginare il futuro. Avere

vent'anni e un naturale carisma unito a una buona dose di spavalderia non basta, se hai una disabilità intellettiva e il mondo in cui vivi non sembra essere fatto per accoglierti. Sentendosi esclusi, Benji e Josh si confrontano con i limiti imposti dagli altri senza avere paura di sbatterci contro. Josh desidera fare sesso per la prima volta, mentre Benji insegue l'utopia di un amore. Anche se i due entrano spesso in conflitto tra loro, il loro legame è impossibile da sciogliere. Impareranno presto che crescere significa dare spazio all'altro senza fargli ombra. Il film è una co-produzione Italia - Israele, prodotto da Diaviva per l'Italia e Movieplus per Israele. È stato realizzato con il sostegno di MiBACT e NFCT e sarà distribuito in Italia da I Wonder Pictures in collaborazione con Unipol Biografilm Collection.





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

